IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 70 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Domenica, 12 Marzo 1905

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero.

La battaglia che si è svolta attorno a Mukden e che ha costretto l'esercito russo a ripiegare a nord, è stata la più importante della campagna, e indubbiamente resterà tra le più memorabili nella storia.

I giapponesi, con un doppio movimento aggirante, eseguito l'uno contro la sinistra russa dall'esercito del gen. Kuroki attraverso le gole di Faling, e l'altro dal gen. Oku, appoggiato dal corpo del generale Nogi, contro la destra russa avevano di sloggiare i russi dalla posizione di Mukden.

Mentre il gen. Nodzu al centro attaccava i russi generali sulle rive dello Sha-ho e sulla Collina di Putiloff, il gen. Kuroki incalzava le gole di Saoling, una fiera resistenza, che ritardava il suo movimento.

Il gen. Oku, intanto, riusciva a sfondare la destra e respingere i russi verso Mukden, mentre il gen. Nogi, con una massa arditissima, risaliva in direzione nord, prendeva posizione ad ovest di Mukden immediatamente alla ferrovia per ricacciare poi al sud, a fine di interrettare le comunicazioni ferroviarie.

In questa situazione l'esercito russo, dopo quattro giorni di accanita ed eroica resistenza, minacciato ai fianchi, ha cominciato ieri a ritirarsi indietro su Fuchi-un in direzione di Tieling.

I giapponesi, ripresa con vigore l'offensiva, accelerano rapidamente l'obbiettivo, secondo le ultime informazioni, di tagliare la ferrovia a Nord di Mukden, di dove si preparerebbero a molestare attivamente la ritirata dell'esercito del generale Linevitch.

La notizia di *armistizio* per la pace, che sarebbero partite da Pietroburgo, è smentita a Parigi.

×

La situazione interna della Russia muta ogni ora eccezionale; la calma è rientrata negli animi e non bastano a turbarla gli scioperi parziali, che qua e là si manifestano.

Il comitato dei ministri, che continua lo studio delle riforme, nelle sue ultime se ne è occupato specialmente delle condizioni civili e giuridiche, le quali dovranno essere fatte alle varie confessioni religiose nell'Impero.

×

La crociera dell'Imperatore di Germania nel Mediterraneo va assumendo un'importanza politica non trascurabile. All'incontro certo col nostro Re ed a quello probabile col Re di Portogallo si aggiunge l'annunzio di un terzo con Francesco Giuseppe, il quale recherà nella corona austro-ungarica, che avverrebbe all'isola Brioni.

Il granduca di Baden, accettate le dimissioni del Presidente del Consiglio e Ministro degli esteri, von Brauer, ha affidato la Presidenza del consiglio al Ministro dell'interno von Dusch ed ha nominato Ministro degli esteri il barone Marschall, già direttore generale della stesso ministero e parente dell'ex-Ministro degli esteri dell'Impero.

Si annunzia una riforma delle finanze imperiali nei rapporti colle tesorerie dei singoli Stati, e si suppone che essa riformerà anche il numerario e le entrate dirette dell'Impero, mediante una tassa di successione.

×

L'Austria, continuando le operazioni della conversione della rendita 4,20 per cento, ha emesso in questo mentre 9 (90 di 50 milioni di fiorini al prezzo di 98, per procurarsi i mezzi occorsigli per gli ultimi credito votati dal Parlamento.

Si annunzia il ritiro per ragioni di età del ministro austriaco della difesa nazionale, conte Welsersheimb, che sarà sostituito dal portafoglio da 25 anni. Gli succede il gen. barone Schönfeldt.

In crisi ungherese è stazionaria. La resistenza dell'Imperatore alle pretese dell'opposizione concernenti nella questione militare rende impossibile un accordo serio.

Non si esclude che l'Imperatore, recandosi tra pochi giorni a Budapest, possa trovare una soluzione temporanea della crisi.

×

Nella Penisola balcanica vengono, anche più insistenti, le consuete voci di probabile ripresa delle ostilità macedoniche. Secondo degli 8 mila soldati che, sotto la guida del noto Sarafoff, si preparerebbero a passare dalla Bulgaria in Macedonia.

La Porta che non sara colta di sorpresa, ha annunciato prossimi alcuni provvedimenti, che riguardano a frontaggiare, in qualunque eventualità, l'insurrezione, onde apporisce fondata la speranza che la macedonia crebbe rimanere tale e non esse principio di azione, come l'interesse della Macedonia consiglia.

×

Le elezioni generali politiche in Grecia hanno dato al Ministero Delyannis una straboccheviole maggioranza, che assicura, si sapra usarne, la stabilità del Governo.

×

In Francia si sussegue, senza troppo vivaci incidenti, la discussione dei bilanci, lo settimana avverra la discussione della legge militare.

×

La Camera dei Comuni, discutendosi i crediti per la marina, il Governo ha annunciato il suo programma navale che comprende una nuova distribuzione delle unità della flotta per darle maggiore mobilità; il riordinamento dei nuovi bacini e l'eliminazione di vecchie unità.

La discussione dei crediti supplementari per la campagna contro il Mad Mullah form accendere l'ardore all'Opposizione di S. M. per attaccare l'azione del Governo nella condotta della campagna ma i risultati di furono negativi.

×

Il Presidente Roosevelt ha iniziato il suo secondo periodo presidenziale con un messaggio che è tutto un inno all'enorme sviluppo industriale e politico degli Stati Uniti.

Il Presidente ha poi diretto un nuovo messaggio al Senato per la ratifica del trattato colla Repubblica di S. Domingo, che costituisce il primo passo per proteggere i creditori americani e garantire i creditori europei di quella Repubblica.

Nel frattempo, per disordini, il Gabinetto presieduto dal Heho si è dimesso.

Politica e diplomazia

Napoli, 11. — *L'yacht Rotenska*, con a bordo l'arciduca Carlo Stefano d'Austria, è partito per Odessa.

(8) **Vienna**, 11 — I giornali pubblicano una lettera autografata dello Czar, il quale ringrazia ringraziando Spaun per la parte da lui presa al funerale del Granduca Vladimiro, per l'ufficialità che il Re di Italia e gli esprime i suoi rallegramenti per la prova di singolare stima datagli dalla Commissione, chiedendone il parere.

(8) **Cherasnitz**, 11. — Il Bollettino della vece che il principe Massimiliano di Sassonia avrebbe commesso presso il Papa una missione affidatagli dal Re di Sassonia per trattare l'affare della contessa di Montignoso, il Tageblatt » di Chemnitz si dice autorizzato e dichiarare che il Governo sassone è ben assolutamente l'esistenza di tale missione.

Dresda, 11. — La *Dresdner Zeitung* annunzia che avendo il Re Federico Augusto deciso di affidare ad un ministro la tutela dei suoi diritti privati nell'azione giudiziaria contro la Contessa di Montignasone, è stato ritirato al dott. Koerner il mandato del quale era stato precedentemente investito.

(8) **Parigi**, 11. L'ambasciatore d'Italia e la consorte Tornielli hanno preso parte al pranzo offerto stasera all'Hôtel de Ville dal Prefetto della Senna.

Trattati di commercio.

(8) **Vienna**, 11. Il trattato di commercio tra l'Austria-Ungheria e la Bulgaria che scade il 31 corr. è stato prorogato fino al 14 settembre 1906.

Il nuovo Gabinetto norvegiese

(8) **Cristiania**, 11. Il nuovo Ministero, la cui composizione è stata approvata dal Principe ereditario, come Reggente, è stato così costituito:

Michelsen, Ministro di Stato a Cristiania e Capo del dipartimento della giustizia — Loevland, Ministro di Stato a Stoccolma — Arctandes, Affari Esteri, Commercio e Industria — Gunar Knudsen, Finanze — Il primo pastore Cristian Knudsen, Culti — Vinje, Agricoltura — Olsscen, Dipartimento della difesa nazionale — Lehmkuhl, Lavori Pubblici.

Hagerup Bull e Bahmer sono adderi alla Sezione del Consiglio di Stato a Cristiania.

Parlamenti esteri

Inghilterra.

Londra, 11. (*Comuni*). — Si approva in seconda lettura, con 248 voti contro 151, un *bill* tendente a restituire alle *Trade Unions* alcuni diritti che il potere giudiziario aveva loro tolti recentemente.

La seduta è stata tolta.

LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

I dispacci col segno nero sono della notte.

Gli ultimi combattimenti in Manciuria.

Fonte russa.

Londra, 11. — Si ha da Pietroburgo 11, ore 1,30 del mattino: E' giunta da fonte militare la notizia che il generale Kuropatkine trasferirà il suo quartiere generale a Kharbin e non si fermerà a Tieling, il suo ultimo dispaccio è stato spedito da Tieling.

(8) **Tie-ling**, 10. — La posizione dell'esercito russo sembra vi possa buona, ma ora imminente un pericoloso combattimento all'ovest della ferrovia fra Mukden e Tieling.

(8) **Pietroburgo** 11. Il generale Kuropatkine telegrafa allo Czar in data 10 corr., ore 6:

« Dal pomeriggio la ritirata dell'esercito russo procede pericolosissima ed è specialmente pesante per i Corpi che si trovano distanti dalla strada mandarina. I Giapponesi minacciarono le nostre truppe, ma mercè gli sforzi supremi da noi fatti, i nostri eserciti si trovano ora fuori di pericolo.

« Il nemico bombarda la strada della nostra ritirata da est ad ovest: la strada mandarina delle Corti era bombardata da due punti presso Tavan e Poukhe.

« Le nostre truppe si sono mostrate valorosissime.

« I Giapponesi si avanzarono così fortemente dal sud perchè l'Ilun-ho, che copriva la nostra posizione di Mukden, è gelato.

« Il generale Zerpitsky fu ferito ma rimase sul fronte.

(8) **Parigi** 11. La *Liberté* pubblica un dispaccio da Pietroburgo, il quale dice che il generale Noulinoff è stato nominato capo della retroguardia dell'esercito di Manciuria.

Fonte giapponese.

Tokio, 11. — I russi ripiegano da Mukden verso il nord, nolentati sui due fianchi dalle truppe giapponesi, che inflissero loro forti perdite.

(8) **Tokio**, 11, ore 12. — I giapponesi continuano ad avanzare verso il Nord, attraverso il centro russo e sono già giunti a Ham-pu a Nordest di Mukden.

La ritirata dei russi assume un carattere di fuga sotto il bombardamento dei giapponesi.

(8) **Parigi** 11. — La Legazione del Giappone ha un dispaccio da Tokio in data 11 corrente, ore 2 pom. il quale dice che i giapponesi attaccarono il 10 marzo nella direzione di Hin-king numerose truppe russe che occupavano le alture al nord di Fu-chun.

I giapponesi che si trovano lungo lo Sha-ho hanno attaccato i russi verso la destra dell'Hunho, circondandoli e li hanno attaccati pure al nord ed ovest di Mukden.

Numerosi russi, esausti dalle fatiche della battaglia si sono ritirati in disordine verso il Nord fra la strada e la linea ferroviaria. I giapponesi continuarono, fino alla notte, il fuoco sulle masse dei fuggiaschi.

Un altro distaccamento giapponese, la sera del 10 corrente a Fuchun a 18 miglia al nord di Mukden inflisse considerevoli perdite al nemico che batteva in ritirata.

(8) **Londra**, 11. La legazione del Giappone comunica il seguente dispaccio da Tokio in data d'oggi:

« Un nostro distaccamento, che inseguiva i russi in direzione di Shingkin, giunse venerdì, alle 11 di sera, a Huisuan-pao a cinque miglia al nord di Fuchun. Il distaccamento continua ad inseguire vigorosamente il nemico ».

Nel mondo politico e diplomatico.

Parigi, 11. — Nei circoli diplomatici non si parla della più piccola notizia data da un giornale inglese, secondo cui il Governo russo avrebbe fatto sapere al Governo francese che lo Czar è pronto ad aprire trattative di pace col Giappone.

(8) **Berlino**, 11. Il *Wolff Bureau* ha da Pietroburgo:

« Si assicura da fonte autorizzata che il Governo russo non farà passare a negoziati di pace col Giappone è lavoro risolto a continuare la guerra e lavare nell'Estremo Oriente un nuovo esercito. »

Non giunse le altre notizie sono in contraddizione coi fatti.

(8) **Berlino**, 11, ore 19,35. Finora non si ha qui alcun conferma ufficiale delle voci di pace che da Pietroburgo, nè da Londra, nè di Parigi.

Si crede che i rapporti del generale Kuropatkine pervenuti a Pietroburgo non siano tali da fare sperare la pace come una necessità immediata.

(8) **Berlino**, 11. — In questi circoli politici si crede che ostacoli insormontabili si oppongano perchè la Russia possa continuare la guerra contro il Giappone. L'opinione pubblica vuole ad ogni costo la pace.

Il *Lokal Anzeiger* dice che le sue informazioni confermano le voci che corrono circa negoziati di pace tra la Russia ed il Giappone.

(8) **Londra**, 11. — Il *Daily Graphic* dice che i diplomatici russi fanno di tutto per persuadere lo Czar affinchè sia conchiusa al addirittura alla pace senza più o inevitabile.

(8) **Washington**, 11. — L'ambasciatore di Russia conte Cassini, ha dichiarato che dopo la battaglia di Liao-Yang, si parlò della pace, e che la Russia rispose con l'invio di rinforzi. Come allora Liao-Yang, così Mukden è il teatro di una ritirata dell'esercito russo. La risposta della Russia sarà di mezzo l'invio di considerevoli rinforzi, ma della pace non si farà parola.

Il conte Cassini ha soggiunto di essere informato da parecchie settimane che lo Czar è fermamente deciso a continuare la guerra, senza preoccuparsi del tempo, fino a che gli eserciti russi non siano vittoriosi. Sono già stati fatti preparativi per inviare al generale Kuropatkine forze numerose.

Impressioni e commenti.

(8) **Pietroburgo**, 11. — I giornali commentano le notizie che pervengono dal teatro della guerra.

Il *Rossa* reclama l'unione del popolo col governo per trionfare delle difficoltà presenti.

Il *Novogi Vremia* accuse gli scioperanti d'avere aggravato la situazione.

Lo *Soir* chiede la guerra ad oltranza.

Le *Novosti* soltanto chiedono la pace.

(8) **Pietroburgo**, 11. L'impressione per la sconfitta di Mukden, in questi circoli militari, è enorme e si giudica inesplicabile che il generale Kuropatkine si sia lasciato circondare dal nemico mentre disponeva di 35,000 uomini di cavalleria.

Il generale Rennenkampf è stato ucciso. Trecento cannoni sono caduti nelle mani dei giapponesi.

Si accoglie con scetticismo la voce che il generale Kuropatkine si sia suicidato sotto Fu-chun nel momento di essere raggiunto dall'esercito giapponese al comando del generale Nogi.

(8) **Tokio**, 11. — Dai rinforzi considerevoli che Kuropatkine aveva inviati sul fianco destro si presume che avesse intenzione di difendere la linea dell'Hun-ho e che fale linea essendo stata sfondata, esso colonne importanti isolate, il suo piano sia fallito.

Il combattimento continuò accanito tutta la notte, perchè i russi volevano forzare le linee giapponesi.

Il ministro della guerra ha telegrafato le sue felicitazioni al maresciallo Oyama che ha risposto che la vittoria era dovuta alle virtù del Mikado ed al valore degli ufficiali e degli uomini.

(8) **Parigi**, 11. — Il *Temps*, confrontando la situazione della Russia con quella della Francia nel 1870, dice che la Russia combatte su un territorio che ha dichiarato di non voler far cuocere non deve quindi spingere troppo lontano il suo puntiglio d'onore. Il suo dovere nazionale non le permette di fare nell'avvenire sacrifizi illimitati per una impresa simile.

L'imminente maggioranza dei francesi, risolutamente fedele all'alleanza franco-russa, desidera la pace.

Parigi, 11. — I giornali considerano la disfatta di Kuropatkine come definitiva e dichiarano più o meno chiaramente che la Russia deve sin d'ora intavolare trattative per la conclusione della pace.

(8) **Berlino**, 11. — Il *Tageblatt* dice che la vittoria riportata sui russi dai giapponesi a Mukden è una delle più grandi vittorie della storia e soggiunge che essa è ben meritata.

Notizie varie.

Nagasaki, 11. — Il Tribunale delle prede dichiarò buona preda il vapore *King Arthur* preso il 20 dic. mentre tentava di entrare a Port Arthur. Il Tribunale non ha tenuto alcun conto della lettera di scusa che dichiarava che questo vapore insieme col suo carico era stato da essi sequestrato mentre si recava a New Chuang.

Conflitto russo-giapponese.

Due pesi e due misure.

Mi ricordo, una storia vecchia, di certe casacche cinesi di pelliccia che, per essere indosate da soldati russi dell'esercito di Manciuria, furon causa d'una protesta diplomatica da parte del Governo giapponese. Che fine facesse la protesta, poco importa: una la protesta ci fu e fu divulgata dalla compiacenza della stampa.

Eravamo allora, se ben mi ricordo, all'indomani della battaglia di Liao-yang, cioè ai primi freddi. L'esercito russo, mal provvisto allora d'abiti invernali, si difendeva dalle prime carezze dell'inverno come poteva, con quello che trovava sui luoghi.

La protesta invocava le leggi della guerra (!): con esse si faceva, in certo modo, appello a quel diritto internazionale la cui sistematica violazione, per non dir altro, è stata una delle vie principali per le quali le armi giapponesi hanno potuto giungere sin dove sono giunte.

Un po' di ripicapitolazione storica, anzi, dopo 13 mesi, non farà male:

l'aggressione di Chemulpo:

il colpo di mano su Port Arthur, con la nota comunicazione del comando giapponese:

l'uso del territorio coreano, neutrale per dichiarazione pubblica del suo legittimo Sovrano, per il passaggio delle truppe mikadiali:

l'abuso, della bandiera della Croce Rossa a Vigla e altrove:

le cannonate contro treni e stabilimenti della Croce Rossa, posseduto a dentro Port Arthur:

la cattura di navi mercantili russe dieci giorni circa prima dei primi fatti di guerra, e la quasi simultanea intercettazione delle corrispondenze telegrafiche russe sui fili coreani:

la piratesca cattura della *Rescilenski* a Cefu:

l'uso della divisa russa da parte di soldati e ufficiali giapponesi in servizio di avamposti ecc.

Ecco l'inventario (incompleto e discrdinato poco importa) degli atti contro il diritto delle genti e le buone regole di guerra tra popoli civili, che hanno tanto facilitato ai giapponesi il cammino della difficile campagna.

Più d'uno, anzi, di questi atti ebbe importanza capitale nello sviluppo delle operazioni; perchè si può dire che senza l'occupazione immediata della Corea neutrale, senza il tradimento del 7 febbraio a Port Arthur (il giorno prima della sorpresa torpediniera), e senza molti altri di questi atti, che stanno il mondo civile disapprova sempre, la via verso l'obiettivo della guerra sarebbe stata, per i giapponesi, certamente più difficile e la loro corsa più lenta.

Di tutti questi fatti, la compiacente opinione pubblica, troverà sempre ampia giustificazione. La Corea era... teatro della guerra, obbiettivo di questa in parte; che importa se c'era tanto d'imperativo in quel territorio coreano? Il tradimento di Port Arthur... stratagemma di guerra, nonostante lo *champagne* bevuto dal console giapponese alla tavola, ancora ancora, dell'autorità russa, bricandando alla soluzione pacifica del conflitto. E via di seguito.

Contro un fatto solo potè poco la compiacenza: parlo della cattura della *Rescilenski*: l'aito di pirateria era troppo evidente; onde s'ebbe l'aria di dire per un momento « questo è troppo », poi la cosa fu dimenticata e confusa cogli applausi diventi sistema.

Mi ricordo un'altra storia vecchia, sebbene più recente: quella del generale Mitschenko, che, per compiere il suo *raid* sulle terre giapponesi, in pieno inverno, passò, dicono, coi suoi cavalli, sul ghiaccio del Liao dalla parte della Mongolia. E mi ricordo, anche questa volta, la protesta giapponese. Questa era più conciliante della prima ricordata a proposito delle cascche cinesi, perchè terminava dicendo pressa poco che, visto che i russi avevano violato la neutralità della Mongolia, il Giappone si riserbava il diritto di fare altrettanto.

Comunque questa volta la protesta fece il giro del globo sulle ali del Quarto Potere.

×

Io non so se il farsi la guerra voglia dire oggi mettere nel cestino tutto quanto il senno di molti secoli e di molti cervelli, in massima parte europei, è venuto mettendo insieme sotto forma lavsata di leggi della guerra. Io non so se quando un Imperatore, sia pure cinese, permette a due popoli che hanno conti da fare tra loro e verso i quali egli si di chiara neutrale, l'uso d'una sua provincia, come teatro delle loro contese armate, e definisce di limiti di questa provincia non tenga di decreto: lo non so, insomma, se sia un atto lodevole e civile, far finta di nulla e considerare questo decreto del *padrone di casa* come se non esistesse. Oggi l'entusiasmo generale che sa molto, a parer mio, di abbriacatura, non solo fa che si lasci passare senza un cenno di disapprovazione tutto questo, ma fa che si applauda: e coi plauso si accorda una certa sanzione; perchè in ultima analisi la volontà, il consenso, l'approvazione del mondo non ha bisogno di decreti bollati: gli bastano i mezzi di divulgazione comuni, oggi il telegrafo, i giornali, i comizi, gli opuscoli di commento e simili.

Io non so, ripeto, se questo si chiami andare avanti o tornare indietro nel cammino della civiltà: lo sapranno forse un giorno. Ciò che m'importa è un'altra cosa, ed eccola qua.

×

Da qualche giorno il telegrafo ci ha fatto sapere che un distaccamento regolare giapponese ha occupato Siu-min-ting, la città mongola che è la sta di linea della ferrovia d'oltre Liao. La Cina, naturalmente, ha protestato, pressa poco come per il fatto della *Rescilenski* e la Russia, pure, ha protestato anch'essa: il Giappone, fra i due che protestano, continua a fare, come dicevo l'amico on. Sanjust, il comodissimo suo: ed è naturale.

Ma questa volta il caso è di tale importanza che vale la pena di parlarne un po' per esteso.

Prima dell'occupazione di Siu-min-ting si è saputo che le bande di Hunghusi comandate da ufficiali giapponesi, si trovavano a Nord di Kaiyuan e minacciavano la ferrovia sulle retrovie russe. Questi bravi Hungusi che prestano così bene il loro nome ai giapponesi, sono, in verità dei benemeriti di primo ordine per il Giappone. Se non che se fosse possibile fare oggi una statistica di questa brava gente — una statistica autentica s'intende — si troverebbe che non ci sono che tanti Hungusi nella Manciuria, quanti ne sono nati adesso per la guerra, specialmente se si tiene conto di un fatto, noto a chi sta un po' da vicino al corrente delle cose di quta guerra.

E il fatto, è questo: gli Hungusi autentici sono dei briganti, gente che non è nè per il Giappone nè per la Russia, ma solo per il loro conto e in grazia di questa lodevole adattabilità al salario, servono e russi e giapponesi: non dico con eguale fedeltà, perchè non so se conoscono che cosa sia virtù, ma servono oggi da un lato e domani dall'altro, ma dico, perchè lo so bene, che servono da tutti e due i lati, e poco importa il momento.

Con questo voglio dire che, molto verosimilmente, questi Hungusi sono, cioè... non sono Hungusi, almeno non lo sono tutti, nè del tutto.

Tutto assumono, fra Hungusi sulle retrovie e Giapponesi a Siu-min-ting, abbiamo il fatto della aggiramento, ormai compiuto da pomente, fatto che non sarebbe stato tanto facile senza il passaggio del Giapponesi in Mongolia, avvenuto in tutte le forme, e senza nemmeno la mascheratura da Hungusi.

×

Ai tempi della guerra franco-prussiana in fatto esercito, quello del Bourbaki, dovette deporre le armi per essere penetrato in territorio elvetico. E il secondo d'allora approvò la Repubblica, fedele alle leggi di civiltà in tempo di guerra. Sono abbastanza vecchie per ricordare che lo spirito di quei tempi, pur essendo come sempre dominato da simpatie e da antipatie, da favoreggiamenti per o contro le parti belligeranti, era però ancora così padrone di sè che avrebbe levata alta la sua voce se, puta caso, la Svizzera, invece di fare quello che fece, avesse fatto quello che fece il Brunswick. Certo i tempi sono cambiati, nè lo voglio paragonare la Svizzera con la Cina, pur rispettando tutti e due; ma non la cosa per cosarne solo questo: concludere che in fatto di guerra, la coscienza universale oggi si può dire altrettanto?...

×

Siu-min-ting sarà dimenticato come Chemulpo, Porto Arthur ecc. ecc. Il Giappone proseguirà imperterrito la loro marcia finchè a Dio piacerà, e il mondo non si ricorderà che i successi loro, discutiamoli *i mezzi* che li determinarono, le vie - storie - per le quali furono possibili. E continuerà a brodare giornali davanti all'immagine del tradimento, relegando l'antica e povera Fede come pazza in un manicomio. E nulla più. Anche i venti non cambieranno. Son troppo vecchi per mutare la speranza di assistere a questo mutamento di vento, ma conesco abbastanza il mondo e lo sue miserie per poter dire con certezza: e questo vento spirerà sempre una legge di natura, proprio come quella che governa i venti e i loro capricci nell'atmosfera.

×

Ma supponiamo che invece dei giapponesi, i russi avessero occupato Siu-min-ting. Immagini tu, lettore, il pandemonio di gelida che si sarebbe scatenato per il mondo?

Ecco perchè oggi la penna in mano per fare questa sola interrogazione, e per rispondere io stesso col titolo che ho dato a questo scritto: due pesi e due misure. *Amen.*

Comandante **G. Bonenghi R. N.**

Verso il porto.

D'ordinario verso il porto vi sono delle scogliere, i cui massi talvolta si spostano per effetto dei marosi, onde che ormai si suole quasi sempre richiedere l'assistito di piloti, anche se non sia la prima volta che il capitano della nave abbia toccato quel dato porto.

Non deve quindi recare meraviglia se l'on. Fortis, il quale si trova per la prima volta in questa posizione, proceda con molta cautela e si faccia guidare anzichèdenno, da qui due abili piloti, che sono il lettore e la redazione tutta più che alle scogliere naturali del porto, in cui egli deve entrare, si sono aggiunte anche le scogliere artificiali, senza tener conto delle correnti subacquee.

Assai meglio quindi l'impiegare un po' più di tempo per arrivare all'ancoraggio in modo sicuro, che non affrettarsi nel pericolo di qualche investimento o qualche collisione.

Data la situazione parlamentare, non sono davvero le minacce che ci spaventano, nè le paure di altri giornali, che non si sa come vorrebbero risolta la crisi, quelle che possono impensierire l'on. Fortis.

Lo seggio è vero, che si presenta e conviene girare con grande abilità, e quello della scelta del Ministro dei Lavori pubblici, perchè il problema che incombe sul Parlamento e sul paese è il problema ferroviario.

Pur troppo gli uomini parlamentari di speciale autorità, quell'autorità che deriva da indiscutibile competenza tecnica, sono pochi e gli altri meritevoli in quest'ultimo decennio, onde si spiegano le difficoltà che incontra l'on. Fortis, quando anche quei rari uomini che ci sono rimasti od hanno fatto la loro carriera, mostrano ostinati qualche non fosse patriottico dovere portare il proprio concorso in una questione che riguarda tanti interessi del paese.

Conoscendo, mercè il concorso dei più autorevoli membri del gabinetto Giolitti, la base del nuovo Ministero, « On. Fortis » riesce ad assicurarsi per il Dicastero dei Lavori Pubblici la collaborazione di un parlamentare che goda spiritualmente autorità per quella vasta azienda e segnatamente per la questione ferroviaria, egli può ritenere di aver risolto la crisi nel modo migliore.

Si possono comprendere i cosiddetti generici per qualche altro Dicastero, sebbene la competenza dovrebbe sempre essere il primo dei requisiti, ma nel momento presente il portafoglio dei Lavori Pubblici assume una importanza eccezionale, che non può sfuggire a chi dove assumersi la grave responsabilità della direzione del Governo.

Nonostante i clamori e le invettive di pochi, che gli giovano anzichè nuocergli, il paese segue con simpatia l'on. Fortis nel laborioso compito che gli è stato affidato. Noi quindi ci auguriamo che il nuovo capitano riesca ad entrare in porto in condizioni tali da meritarsi la fama di valente nocchiero.

Nella Somalia - False voci

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il Ministero degli affari esteri ha ricevuto, stasera alle ore 20, dal Regio Reggente il Consolato generale italiano di Zanzibar, il seguente telegramma:

« Il capitano del vapore tedesco « Königs », arrivato ora, smentisce nel modo più preciso la voce corsa di un massacro avvenuto a Merca che sarebbe associata dai Somali.

« Egli afferma essersi fermato a Magadiscio 4 ore, averci sbarcato 9 passeggieri e fatto visita al Governatore italiano, che trovò perfettamente tranquillo.

« Ritiene la situazione del paese normale e crede che la voce sia sfornita od equivoca di un passeggiero inglese, che interpretò le ultime mortalità causa malattia a Merca per un massacro.

« Lettere ricevute dallo stesso Governatore non contengono nessun riflesso se accenno alcuno a Merca ».

La situazione in Russia.

(8) **Pietroburgo**, 11. — Un movimento di contadini ha cominciato nella settimana scorsa nel sud del Governo di Kursk e di Orel e si è propagato al distretto di Slokow che fa parte del Governo di Tcherakow.

I contadini in questa regione hanno commesso saccheggi e hanno incendiato una raffineria di zucchero.

Le truppe hanno ristabilito l'ordine. La popolazione è ora tranquilla. Un movimento s'è nel distretto di Glerek, nel Governo di Orel.

Pietroburgo 11. — Il Governo è risolto a mettere assolutamente termine con tutti i mezzi di cui può disporre, all'agitazione degli operai di Pietroburgo. Esso è deciso, se occorre, ad impiegare anche la forza armata per costringere gli operai a riprendere il lavoro.

Le offerte saranno sorvegliate dalla polizia.

E imminente la promulgazione del regolamento per l'applicazione di questi e di altri provvedimenti.

(8) **Pietroburgo**, 11. Allo scopo di mantenere l'ordine il Governo ha deciso che chiunque, in luoghi tenuti nel Governo di Pietroburgo, eccitera i contadini a violare le leggi sarà punito con ammenda fino a 500 rubli o col carcere fino a tre mesi.

(8) **Pietroburgo**, 11. Il movimento dei vagabondi va estendendosi nella provincia di Samara. I vagabondi, fattisi arditi dall'attitudine passiva della polizia, commettono violenze, attaccano, in pieno giorno, gli abitanti della città e del sobborghi. Bande armate saccheggiano i negozi.

Elaborazione delle riforme.

Pietroburgo, 11. — Il Comitato dei ministri decise di nominare una commissione, la quale dovrà raccogliere i pareri dei delegati dei padroni e degli operai, nonchè le proposte, le petizioni che si riferiscono alle condizioni del lavoro. Questa commissione dipenderebbe dal Ministero delle Finanze.

Tutte le leggi proposte dal Comitato dei ministri saranno sottoposte al Consiglio dell'Impero.

Le decisioni prese dai ministri sono state ratificate il 5 marzo dall'Imperatore.

Dal 10 al 18 febbraio le sedute del Consiglio dei ministri furono consacrate alla discussione dei provvedimenti destinati a disciplinare le relazioni tra operai e padroni.

Il Comitato ritenne che il ritardo avvenuto nella estensione della legislazione industriale e l'influenza della propaganda politica sono stati causa dell'agitazione che esiste nella classe operaia.

Il Comitato acconsentì di dare al Ministro delle finanze pieni poteri per il servizio d'ispezione delle officine e constatare che la maniera usata i ispettori sia sottoposta all'approvazione dei governatori dei Distretti nei quali l'agitazione operaia si è maggiormente manifestata.

Il Comitato decise che provvedimenti legislativi siano adottati per ben definire le relazioni tra padroni ed operai, che la legge sugli scioperi sia modificata ed ha deciso inoltre che siano esaminate le questioni dei rapporti tra padroni e operai del miglioramento delle condizioni del lavoratori, della diminuzione delle ore di lavoro e dell'organizzazione dell'assistenza medica.

Scoppio di una bomba a Pietroburgo.

(8) **Pietroburgo**, 11. — L'esplosione di dinamite è avvenuta stamane alle 4 al 2.o piano dell'« Hotel Bristol » di fronte all' « Isac Square » nelle vicinanze dell'Ambasciata tedesca.

L'edificio è rimasto gravemente danneggiato.

In dieci finestre del secondo piano i vetri sono stati rotti ed i telai asportati. In una bottega al piano terreno il soffitto è crollato ed i vetri sono spezzati. Al terzo piano i vetri di 5 finestre sono rotti.

La autorità giudiziarie si sono recate sul luogo. La strada rimane sul Hotel Bristol è sbarrata.

(8) **Pietroburgo**, 11. — L'incheiosa somaria ha assodato che un individuo, che era alloggiato all'hotel Bristol e vi era iscritto come suddito britannico, fabbricava bombe. Nel bagaglio rinvenuto che scoppiò, uccidendo lui ed una donna che abitava con lui.

Fra le altre persone che alloggiavano all'Hotel Bristol vi era la moglie e la figlia di un generale, che sono rimaste gravemente ferite.

(8) **Pietroburgo**, 11. L'individuo rimasto ucciso all'Hotel Bristol, mentre fabbricava bombe, era uno scozzese, certo Mac Cullok, che parlava bene il russo e il tedesco e male l'inglese. La denunziazione dell'esplosione fu fatta all'Hotel d'Angleterre, alla Isaac e in una casa vicina, nella quale sei finestre ebbero rotti i vetri. Vi sono una ventina di feriti. Una colonnetta e i fanali sprigionati morti in seguito a ferite riportate.

Numerose persone credono che Mac Cullok fosse un francese.

BANCHE E SOCIETÀ

Società romana Tramways-Omnibus

Capitale sociale lire L. 7,500,000.

Ieri, alle 11, ebbe luogo l'assemblea ordinaria della Società dei *Trams e Omnibus* di Roma. Erano state depositate 17,481 azioni.

Dopo le consuete formalità legali, esaminate dal notaio cav. Lupo, l'on. Di Pirro, sulla scelta del suo, Gustavo Carucepgi, che presiedeva coll' assistenza dei membri del Consiglio, l'assemblea, dèl lettura della relazione, che fu accolta da unanimi approvazioni.

Così furono votati all'unanimità il bilancio e il dividendo di L. 38 sul ogni azione per l'esercizio 1904.

Compiacendosi col Consiglio direttivo per gli ottimi risultati conseguiti, l'azionista comm. Lattes lo incoraggiò ad adoperarsi con la maggior efficacia a che l'azienda possa sempre più rispondere ai desideri della cittadinanza e ad ogni opportuno progresso.

Furono confermati in cariche gli uscenti.

Riassumeremo, come di consueto, sulla scorta della relazione, i risultati della gestione 1904.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. dell'11 contiene:

R. D. per variazioni nel bilancio della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1904-905.

R. D. che stabilisce la circoscrizione consolare di Denver.

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento del Cons. di amm. dell'Università agraria di San Polo dei Cavalieri; del Cons. dell'Università e Consor. agrario di Frascati e dei Cons. com. di Sant'Oreste (Roma), Villagrande (Cagliari) e Tirano (Sondrio).

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

R. Esercito. — Sono collocati in aspettativa i capitani Romei Silvio, 4 bersaglieri, Cagnardi Carlo, 30 fant., Angelini G. Battista, 66 fant., e Giordano Achille, 8 fant. (speciale). — Il capitano Aveta cav. Federico del distretto di Milano (motivi di famiglia). — Il capitano Caracciolo Vito, dell'84 fant., ed il tenente De Luca Edgardo, del 47 fant., dispensazione dall'impiego.

— Sono richiamati dall'aspettativa i tenenti Salvatori Pietro, al 92 fant., e Prover Giovanni, al 46 fanteria.

— Sono trasferiti nel personale permanente dei distretti:

i maggiori Pianzi cav. Giuseppe del 54 fant. e D'Andria cav. Luigi del 79, destinati rispettivamente a Savona e Brescia;

i capitani Cecchi cav. Gaetano del 24 fant., Giannanni cav. Giuseppe del 98, Majorino cav. Enrico del 5 bersaglieri e Bosco Leonardo del 61 fant. e Conto Carlo del 52, destinati rispettivamente ai distretti di Girgenti, Orvieto, Bologna, Rovigo e Foggia.

— Il tenente Casalangiulo Luigi dell'8 artiglieria è dispensato dall'effettivo servizio ed inscritto nel ruolo di complemento.

R. Marina. — Il capitano medico Achille Prinetti imbarcherà a Napoli sul piroscafo « Stella Prince » diretto a New York.

Per consimili motivi di famiglia è controimbarcato l'imbarco sulla « Vettor Pisani » del tenente medico Arturo Petrucciano.

In sua vece è destinato ad imbarcare il tenente medico Michelangelo Mazzucconi, il quale sarà sostituito alla Difesa locale di Taranto da Vincenzo Blandamura.

Il dottor Petrucciano è destinato a prestar servizio all'Ospedale dipartimentale di Taranto.

Il tenente medico Ulrico Romaioni è sbarcato a Genova dal piroscafo « Princess Irene ».

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bari. 11. — Il contadino Francesco Favo, in comune di Amoresi, nell'estrarre con forza un sasso vuoto caduto in un pagliaio, ne provocava la caduta. L'ammasso di paglia piombatogli sopra lo soffocava, prima che potesse essere soccorso.

— In Comune di Conversano, il proprietario Vito Messacrappa passando sopra la volta poco solida di una cisterna, ne determinò il crollo immanendone inghiottito. Se venne estratto cadavere. La disgrazia produce viva impressione anche per la notorietà della vittima.

Bari. 11. — Ieri e l'altro ieri. Stamane la avuto luogo l'insediamento del rinnovato Consiglio comunale. Il R. Commissario, cav. Pesce, ha letta la relazione della propria gestione.

Dopo discorsi di vari oratori venne nominato sindaco l'avv. Lomba che ottenne 44 voti, avendo la minoranza clericale votato scheda bianca.

Una nuova seduta avrà luogo per martedì prossimo 14, per la nomina della Giunta.

Torino. 11, ore 15.40. — Lo studente Mario Degani d'anni 17 figlio d'un impiegato ferroviario, recandosi a scuola al comando con un compagno ebbe il disgraziato di essere travolto d'una certa giovane operaia. Il compagno, prendendo la cosa in ischerzo, per fargli una burletta gli disse che la ragazza annaspeggiava gli era con lui.

Il Degani ne rimase impressionatissimo e poco dopo, acquistata una rivoltella, saliva in una vettura pubblica e giunto dinanzi la propria abitazione si sdraiava, sempre in vettura stessa, con un colpo alla tempia destra!

Milano 11, ore 17.45. — Il tradizionale veglione di gala al teatro della Scala è riuscito, in serata veramente splendida, brillantissima. Vi sono intervenute, in cortèo, le Regine dei mercati, sceltissimamente.

Il finale del secondo grande corso mascherato, riuscì, anzi più del primo, ordinato e gaio. Tutto il lunghissimo percorso è meravigliosamente addobbato e stipato di folla sulle vie e alle finestre.

La chiusura del carnevalone ambrosiano si annuncia, per questa sera, lietissima.

— In Società lombarda per la distribuzione di energia elettrica in appalto il bilancio che comprende un dividendo di 9 lire sul capitale di 11 milioni che verrà, prossimamente, aumentato per aggiungere nuovi impianti a quelli grandiosi idroelettrici già esistenti a Vizzola e Turbigo e quello, assodiatico, a vapore, a Cusellanza.

Torino. 11, ore 24. — *(Ritardo).* E' giunta stasera da Milano la Principessa Stefania nostra Regina Lovgari, ricevuta alla stazione di Porta Nuova da S. A. R. il Duca d'Aosta, di cui è cugina.

Sommosse in Puglia.

Foggia. 11. — L'autopsia del contadino Ciavarella, ucciso nel conflitto di S. Marco in Lamis ha dimostrato essere il Ciavarella stesso morto per emorragia interna, in seguito a ferita d'un piccolo proiettile che gli attraversò fegato e stomaco.

Tre altri feriti più gravi. Sante Martino, è morto stamane.

Oggi è a S. Marco il maggiore dei carabinieri di Foggia e sono arrivati un ispettore generale del Ministero dell'Interno.

Ma è calma, ma si prevedono nuovi disordini se la truppa tosto richiamata.

Il dazio funziona regolarmente.

I contadini dicono che non credevano la truppa avrebbe fatto fuoco, perchè i soldatucci eccitandoli a violenze. E assicuravano che i soldati non possono sparare senza ordine personale del Re!!!

Dalle Marche.

Ancona. 10. — Nel magnifico nuovo maneggio, sorto da pochi anni e ..... della collina di Posatora, hanno luogo questa sera festeggiate la chiusura del Carnevale con uno spettacolo nuovo interessante, divertente e commovente ad un tempo. Essi hanno partecipato al un veglione in maschera, costumato, brillantissimo e elegantissimo, dal con fervore alle danze, mentre un'orchestrina, continuta pure da dementi, eseguiva scelti ballabili.

Gli invitati restarono meravigliati del paziente lavoro di preparazione del direttore prof. Riva, dei valenti sanitari e delle buone suore che seppero procurare agli infelici ricoverati un divertimento, di cui molte cittadine ne sono prive, e riassegnare momentaneamente lo spirito dei malati, ma a distogliersi dalle loro preoccupazioni e fissazioni, avvicinandoli al mondo dei sani.

Il nostro manicomio provinciale, oggi fra i primi d'Italia, colla bella festa ha dimostrato come largamente ed utilmente si siano praticati quei sistemi di piccola contenzione, che la moderna psichiatria ha sostituito alla vecchia e dura segregazioni e mortificazioni con cui, per tanto tempo i dementi furono trattati quasi colpevoli meritevoli di castigo.

Macerata. 10. — La nostra Camera di lavoro, che ai pari delle altre consorelle del Regno nascondo dietro la bandiera degl'interessi del proletariato le mene del politicantismo rivoluzionario, ha fatto invito alla locale Associazione degli insegnanti elementari di iscriversi ad suo albo: ma gli insegnanti, riuniti per deliberare in merito, hanno respinto la domanda dichiarando di non voler far parte di un sodalizio di carattere eminentemente politico e socialista.

Identica decisione ha preso l'Associazione degli insegnanti delle scuole medie, dello stesso modo interpellata dalla Camera... socialista.

Dall'Umbria.

Perugia, 10. — **La cittadinanza**, la quale, colla più viva ansia, seguiva le fasi della grave malattia che ha colpito, negli scorsi giorni, il venerando senatore Zeffirino Faina, ha appreso ora, col più vivo compiacimento, che i sanitari lo hanno dichiarato ormai fuori pericolo ed entrato in convalescenza.

La magistratura ed il foro perugino mentre si rallegrano per la meritata promozione, sono dolenti di perdere l'egregio presidente del nostro tribunale cav. Ernesto Cadillo, promosso consigliere di Cassazione a Roma.

Oggi, in principio di seduta, l'avv. Cipriani, in nome della Curia ha rivolte all'uomo egregio parole di saluto e di congratulazione, cui il cav. Cadillo ha risposto ringraziando.

— La Società francese di capitalisti per la costruzione della ferrovia centrale umbra: Umbertide-Todi-Perugia-Terni, ha fatto sapere al neo-senatore Morandi che verso la metà di marzo saranno qui da Parigi due suoi ingegneri per lo studio definitivo del tracciato della linea, studio che verrà compiuto sui luoghi in pochi giorni.

Dagli Abruzzi

Sulmona. 10. — Sembra fortunatamente scongiurato, almeno per ora, il pericolo di una seconda frana che avrebbe certamente portato via il corso del fiume Pescara con danno gravissimo, una delle cadute è veramente enorme, eccezionale, nè il franamento del colle S. Angelo è ancora terminato, poichè materie detritiche misto a grossi massi continuano a precipitare sulla linea ferroviaria in qualche punto coperta da ammassi di terriccio e sassi per un'altezza di 12 a 15 metri!

La grande massa della frana però ha arrestato il pericoloso movimento e si è formata sulla sponda del Pescara.

I lavori di riparazione della linea ferroviaria saranno lunghi e difficili, onde si sta provvedendo per un servizio ippico fra le stazioni di Tocco Castiglione e Rossi che consenta un regolare trasbordo pei passeggeri e bagagli.

E' atteso sul luogo domani, da Ancona, il direttore generale dei trasporti della Rete Adriatica comm. Cain, insieme all'ing. Roddolo e ad altri tecnici per concretare un piano per la esecuzione d'urgenza dei lavori necessari al ripristino della linea ferroviaria fra i km. 45 e 46.

Dalla Provincia Romana.

Genazzo. 11. — Essendosi manifestata anche qui una certa agitazione di contadini è arrivata una compagnia di truppa da Roma con un funzionario di P. S. da Tivoli.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

- Franchi per Quintale - 12 Marzo 1905. -

	1903	1904	1905
	19/12 26/12	24/12 31/12	5/3 11/3
Parigi	20.32 22.62	21.60 23.62	22.62 22.87
Berlino	20.12 20.43	22.31 22.31	22.43 22.25
Vienna	— —	— —	— —
Budapest	16.31 16.31	22.48 22.46	19.00 —
Londra	— —	— —	— —
New-York	16.19 16.40	21.48 22.03	21.79 21.84
Chicago	15.42 15.80	21.17 21.84	21.81 21.93
Odessa	14.50 14.37	16.25 17.12	16.58 16.72
Galatz	— —	— —	— —

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri seguarono ribasso dappertutto, tranne che a Berlino, ove si verificò un lieve rialzo.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono a 15.884.000 ettolitri, di cui 12.685.000 diretti per l'Inghilterra e 3.709.000 pel continente.

Nella settimana 18-25 febbraio l'esportazione di grani dalla Russia raggiunse 745.855 ettolitri dalle quali ne furono esportati 615.000.

Circa l'andamento dei seminati a grano nei principali paesi produttori, risulta:

In Francia ha bisogno di pioggie;

In Inghilterra in pioggia ha molto giovato ai campi;

In Austria-Ungheria la mitezza delle temperature è favorevole alle coltivazioni;

In Russia la temperatura è pure favorevole alla campagna e lo scioglimento dei ghiacci permette prossima la ripresa della navigazione nell'Azoff.

In Italia i seminati continuano a svilupparsi in modi invariati, concludendosi, in generale, poichi affari. I prezzi oscillarono sempre fra lire 25.50 e lire 27 il quintale.

Scioperi all'estero.

New-York. 10. — Il servizio tramviario per i sobborghi od i circondari ha funzionato meglio quest'oggi. Su circa 7000 operai, un migliaio soltanto mancarono all'appello. Gli scioperanti cercano anche di farsi riassumere il personale del gran consiglio del sindacato dei conduttori delle locomotive ha significato al sindacato locale di Newyork che gli sarebbe tolta ogni autorità nell'organizzazione, perchè ha cominciato lo sciopero senza averne avuto permesso.

Teatri ed Arte

La Duse a Parigi.

Durante il suo soggiorno a Parigi, dove ancora una volta le fu fatta la migliore accoglienza, Eleonora Duse è stata vittima di speciali guai. Ella ne ha narrato sul *Temps* l'interessantissimo colloquio.

Ella ha fatto comprendere al visitatore che non ama molto che la stampa si occupi di lei, fuori del campo teatrale e artistico: troppe e troppo profonde ferite le sono state prodigate da coloro che sul libri e sui giornali non hanno dubitato di farle il divulgare i suoi segreti e le sue confidenze.

Gli artisti dovrebbero esser meno molestati: « Si lascino lavorare e soffrire in pace! »

Essi appartengono al pubblico e alla critica solo tanto quando essi stessi vanno verso la folla adorante i frutti delle loro fatiche. Il furore col quale invece si cerca di scandagliare ogni particolare della vita privata è puerile, è ridicolo e molte volte ingiurioso.

Per questo la Duse, anche parlare di sè stessa e pedissequa del suo ritorno ai drammi antichi, ed ha anzi trovato modo di lodare ancora una volta l'opera poetica di G. D'Annunzio: ma dopo aver parlato del suo soggiorno a Parigi e del suo ritorno in Italia per quella città, e dopo aver espresso sospirato il suo bel mare, ha dato termine all'intervista con una nota melinconica.

— Ritornerete al vostro palazzo sul Canal Grande? le ha domandato il Gallier.

— Io non ho più palazzo, ha risposto la Duse. Avevo tre case a Venezia, ma ora non ne resta più nè pure una. Al tempo dei progetti per il teatro di Alliata, fo ho vendute tanto per realizzare questo sogno di poeta. Ma non parliamo di ciò che non è risuscito.

Come è triste questa confessione sulle labbre della maggiore artista italiana.

La Germania all'Esposizione di Milano.

(Servizio speciale del « Popolo Romano)

Berlino, 11. — Il cancelliere conte Bulow ha ricevuto ieri quattro membri della Commissione per l'Esposizione internazionale di Milano nel 1906 cioè il vice-presidente conte Giuseppe Civitali-Cecchi, il marchese Camillo di Scragna, il cav. Giuseppe Bosana e il cav. Rinaldo Facheris.

In seguito alle loro proposte si dichiarò pronto a comunicarle ai Governi federati ed alle rispettive autorità per un esame benevolo.

Il Cancelliere promise di provvedere a rapporti continui tra la Commissione e le personalità competenti germaniche. Per l'invio a Milano si accorderanno tutte le facilitazioni ai prodotti tedeschi.

Drammi di terra e di mare.

Esplosione in una miniera.

(8) **Londra,** 11. — Iersera avvenne un'esplosione in una miniera di carbon fossile situata a Gresford, nel Paese di Galles. Vi sono 7 morti e 82 feriti.

Sports

Corse ad ostacoli a Bracciano.

Oggi a Bracciano avrà luogo una riunione di corse ad ostacoli, indetta dalla Società Romana per la caccia a cavallo.

La *Prima corsa* alle 14.30. *(Steeple chase-gentlemen Riders).* Una coppa offerta dalla Società per cavalli da caccia che abbiano seguito le cacce di Roma, di Bracciano o della Società del *Drag-hunts.* 12 iscrizioni.

Seconda corsa alle 15. Premio d'incoraggiamento. *(Steeple-chase).* Una coppa offerta dalle signore patronesse per cavalli italiani di proprietà della Scuola di cavalleria montati da ufficiali del corso di equitazione di Tor di Quinto. Due medaglie d'oro ed una di argento offerte dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. 9 iscrizioni.

Terza corsa ore 15.30. *(Steeple chase Gentlemen Riders).* Una coppa offerta dal principe Odescalchi per cavalli da caccia. 10 iscrizioni.

Quarta corsa ore 16. *(Steeple chase).* Coppa offerta dalle signore patronesse per cavalli italiani di proprietà della Scuola di cavalleria di Tor di Quinto. 11 iscrizioni.

Quinta corsa ore 16.30. Coppa offerta dal Municipio di Bracciano per cavalli da caccia nati in Italia e che abbiano seguito le cacce di Roma, di Bracciano o della Società del *Drag-hunts.* 3 iscrizioni.

Grande concorso ippico
AL BACINO DELL'ACQUA CLAUDIA.

La Direzione dello Stabilimento, che fu già abile industriale italiano in acque minerali, Giuseppe Forestieri, ha fatto sorgere per incanto, ornando giardini, padiglioni, palazzine ecc. al Bacino idrico dell'*Acqua da lavola Claudia*, volendo porgere a tutta la cittadinanza romana per incanto, ornando una splendida mezza giornata sui prati che fanno da immenso tappeto agli Stabilimenti, ha indetto pel 25 marzo, in quella località, che par fatta apposta, un grande Concorso Ippico, con criteri sportivi.

La ferrovia Roma-Bracciano ferma sul posto, senza obbligare il pubblico ad alcun tragitto pedestre.

L'ammontare dei premi ascende a **L. 5000.**

Per informazioni dettagliate rivolgersi al signori *Fili Lockese*, via Convertite 21.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

Servizio speciale del *Piccolo Romano*

Monte Carlo. 11, ore 10.10. — *(de Boisciani).* — Quantunque il gran premio di Pasqua sia la gara pel premio del *Cap Martin (handicap* 1000 franchi vinta dal signori conte Salina a 20 metri e Ker a 23 metri, uccidendo 7 piccioni in 7 colpi tersi; il gran premio di Antinori a 26 metri uccidendo 8 piccioni in 7 colpi.

Le altre *poules* furono vinte dal sigg. lord Butler, Easton, conte Renskowiech ed Erskine.

Ecco i risultati della *poule* di marzo e *poules* lunedì 13 marzo, a ore 13, premio *du cap Saint Jean* (1000 franchi – distanza fissa).

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VII Sezione Penale.

Pres. cav. Santasilia – Giud. Morrone e Ciarela – P. M. cav. Tommasi – Canc. Corsetti – Dif. Filippo Lopez e G. Brenga – P. C. De Sanctis-Mangelli e Scinocchi.

I fatti nell'Ospizio di S. Margherita.

Si incomincia col teste dott. *Rocco Romanzi*, il quale dice che trovandosi assistente nell'ospedale di S. Giovanni ebbe in cura nel suo reparto le malate provenienti dall'Ospizio di S. Margherita. Ha trovato che tutte quelle affette da tifo erano in modo sembrasse soffrire di gastrite. La Lucarelli e la Furotti avevano anche vomito sanguinolentio case morirono alla distanza di poche ore l'una dall'altra. Non potè il dott. Romanzi esaminare la gola o il torace delle ammalate perchè case si trovavano in tale stato di colasso che era impossibile fare osservazioni.

Eseguita l'autopsia si riscontrarono nel loro stomaco lesioni prodotte da sostanze caustiche ingerite.

Tra l'avv. Lopez e i periti Maulo e Majano si accende poscia una viva discussione per sapere dopo quanto tempo, ingerito il sublimato corrosivo, si avverà l'albuminuria.

Il commissario di P. S. *Achille Sacerdi* depone che da quando iniziò tutte le indagini sulla Margherita gli risultò che da più tempo nell'Ospizio serpeggiava il tifo e che alcune malate il 17 ottobre seutendosi più che mai indisposte presero delle cartine preparate dalla Faraone. Dopo la ingestione delle quali peggiorarono e condotte a S. Giovanni ne ritornò poco dopo.

Ad istanza dell'avv. Lopez si interroga l'avv. *Herod*, attualmente dell'Ospizio, il quale dice che per economia cambiò l'ordinazione del dott. Salucci nel senso di sublimato in polvere in luogo di quello in pastiche.

Del Vecchio Isabella, bambina di pochi anni, dice che nell'ottobre del 1903, trovandosi malata di tifo nell'infermeria di S. Margherita, le fu data una cartina che le produsse dolori e vomito.

Bellini Pia, cocchiere, afferma che, ove acquistato il 17 ottobre 1903, per incarico dell'Ospizio di S. Margherita, del sublimato corrosivo in polvere, che consegnò nel pomeggiorno.

Capponi Pietro, commesso della Società farmaceutica, ricorda l'acquisto fatto dal Bellini.

Cerati Francesca depone che i medicinali le furono consegnati dopo il mezzogiorno.

Esaminati pure pochi testi, che non sono di grande importanza, l'udienza è rinviata a martedì.

Processo Murri e C.

Udienza ant. dell'11 marzo.

(8) **Torino.** 11. — L'udienza si apre alle 9.40. Il cancelliere legge i risultati delle perizie e risposte ai quesiti dei periti medici, prof. Pellacani e dott. Cavazza.

Al primo quesito i periti risposero di rieuere che per la data della morte si poteva risalire a 5 o 6 giorni dalla scoperta del cadavere e quindi al giorno 28 o quanto meno al giorno 29.

Al secondo quesito risposero che la morte era avvenuta per emorragia interna da ferita della parte anteriore del ventricolo destro del cuore mediante arma da punta e da taglio, penetrante nella cavità e la recisione completa del fascio nervoso vascolare d'ambo i lati del collo, con conseguente enorme emorragia a pozza, senza traccie di getto parabolico di sangue, rilevate sul muro, sul pavimento, nè sulle pareti. La recisione avvenne durante lo stato agonico del cuore.

Al terzo quesito le risposte dei periti furono che fu adoperata un'arma bitagliente a sezione lanceolare e di notevole spessore. E' però da considerarsi che lo stato delle ferite, specie nelle parti molli corrose da fermenti e da larghezza di induzioni

Ciò nonostante di talune era riconoscibile la direzione e quindi il presunto atteggiamento dell'assassino o degli assassini.

Al quarto quesito: I periti dopo rilevata, le difficoltà riscontrate per le condizioni di avanzata putrefazione del cadavere, nell'esame minuto delle ferite, per unitarie sono tratti nel convincimento che almeno due armi simili fra loro furono adoperate.

Quanto al numero dei colpi occorsi all'esito letale, uno solo valse a produrre la morte, quello che trapassando direttamente lo sterno e il pericardio, squarciò la parte anteriore del ventricolo destro del cuore cagionando subitanea e grave emorragia interna.

Pel quinto quesito: I periti affermano che fu letale la ferita che aprì la parte anteriore del ventricolo destro del cuore come quella che alcunamente fu inferta prima delle altre che tagliarono i fasci nervoso-vascolari del collo.

Del resto ciascuna di queste ferite sarebbe stata da sola rapidamente mortale.

Al sesto quesito i periti rispondono: Nessun dubbio per noi che il conte fu affrontato di sorpresa e non già vedendo l'assassino che veniva, mentre preso a colpi da tergo varcava la soglia della porta che dalla camera d'ingresso immette nell'appartamento. Nessun dubbio del pari che abbiano una delle mani assalitori rimase ferita e non del tutto lievemente alla mano o ad un avambraccio, come sembra più probabile.

I periti domandano il loro convincimento dal fatto che una fu trovato alcun disordine nei mobili e nelle suppellettili da lasciare supporre che fosse avvenuta lotta fra il conte e i suoi assalitori. Eguale ordine fu osservato nel vestito del conte: si rilevarono soltanto tagli netti prodotti dall'arme degli assalitori; la camicia e il solino erano pure abbottonati e la cravatta stessa a nodo era in perfetto ordine.

Tuttavolta sta a dimostrare che il conte fu assalito e ucciso di sorpresa vale a dire senzachè sia intervenuta lotta. Al proposito dell'arrivo di non conosciuto e di sicuro che della parola « lotta » colla difesa evidente, istintiva, disperata che il conte incerne oppose ai suoi assalitori. Specificano: i profondi tagli alle maniche della mano destra, all'avambraccio e alle mano sinistra, sono segni parlanti di difesa contro un assalto fiero, subitaneo, improveduto e non argomenti a sostegno d'una ipotesi di lotta. Ciò, se questa fosse avvenuta, non v'ha dubbio che se ne sarebbe riscontrata qualche traccia nella disposizione dei mobili o delle suppellettili: o quanto meno nelle vestimenta della vittima, come per esempio fatto positivo di grande interesse, sono state trovate macchiate di sangue la valigia e l'ombrello che il conte teneva in mano e proseguendo il regionamento dei periti affermano che il conte cadde la ove fu colpito senza avere avuto nè forza, nè tempo di lottare coi suoi assalitori.

Circa la ferita che trapassò il cuore i periti dichiarano che fu prodotta da un colpo formidabile menato con estrema violenza, da un braccio poderoso con arma robustissima, e che andò al sogno attraverso il corpo del cadavere, colla direzione dell'assassino di freddare di botto la vittima. Basti dire che lo sterno, osso piatto, dei più resistenti dell'organismo umano fu perforato come un foglio di carta.

Da quel momento i colpi precipitosi, quasi fulminei si seguirono ciecamente con parossismo e in men che non si dica tutto fu finito.

Circa il ferimento di uno degli assalitori i periti escludono che costui possa essere stato ferito dal conte, perchè ucciso, aggredito di sorpresa, cra inerme e fu colpito al cuore.

I periti concludono che il conte fu aggredito e ucciso improvvisamente, con arma da punta e da taglio di 28 agosto 1902 da due o più assalitori.

— Si passa quindi all'esame dei corpi di reato, sequestrati nelle varie perquisizioni.

Pesce, tita Bonetti. Come va che avevate un giornale diretto a Vecchi Ettore, cameriere del prof. Augusto Murri? Lo recaste voi Tullio?

Tullio. — Sì.

— Si estrae dalla cassa un portafoglio del conte trovato su una sedia.

Pesce. — E' suo. Lo qui portafoglio non si trovò alcuna carta d'importanza, mentre Bonnarini affermava di portar sempre le sue carte; ma si trovò il portafoglio color nocciola. Dove andò a finire?

— Si estrae il fodero del pugnale, che Naldi e deschi a Roma il cui primo viaggio nella nostra città ebbe luogo nel 1895, cent'anni fa. — Il descrive fu applauditissima e la riunione non si sciolse che ad ora tarda.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per le ore 21, per domani 13, mercoledì 15 e venerdì 17.

L'atto epatomo. — Come annunciato nel nostro stabilimento di Mattazione la presenza di questa epizoia, della quale ebbe ad occuparsi l'altra sera il Consiglio Comunale, l'Ufficio ha preso con sollecitudine tutte le necessarie disposizioni per impedirne lo sviluppo.

Oltre un ordinanza del Sindaco, con cui sospende per 8 mesi il bestiame proveniente dalle zone d'importazione del bestiame in Roma, si sono rigorosamente isolati al Campo Boario gli animali colpiti, si è sterilizzato il locame, proibendone la separazione, e si sono fatte visitare tutte le stalle degni, adibiti al trasporto del bestiame stesso, che no con ogni cura disinfettati, e si è dato ordine ai veterinari di eseguire delle ispezioni nelle vaccherie urbane e suburbane.

Si ricorda inoltre lo stretto obbligo che hanno a forma di legge gli allevatori, gli agricoltori e gli speciali di latte in città e fuori, di denunziare subito all'Autorità competente qualunque manifestazione dell'atta, che si verificasse negli animali loro proprietà.

Con l'ordinanza sopra indetta, con queste ed altre analoghe disposizioni che saranno prese, ove ne fosse lo richiesta, il Comune e per esso l'Ufficio d'Igiene, ha fatto quanto era suo dovere per evitare la noi il temuto flagello.

Il Comitato delle case popolari si è riunito convocato dal sindaco si riunì in Campidoglio il Comitato delle case popolari.

Erano presenti tutti gli obletti.

Il ff. di sindaco salutò i convenuti lieto augurando per i lavori del Comitato.

Presiedeva la seduta il vice-presidente on. Ferdinando Pasini, presidente effettivo, che è vice-presidente rinscirono eletti a presidente il comm. Romolo Tittoni, a vice presidente l'ingegnere Luigi Baccli.

Il Comitato si riunirà il 21 corr.

Lo sciopero dei panattieri. — Ieri alle 16 i panattieri si riunirono alle Mascherone.

Comparti dinanzi all'atteggiamento assunto dai padroni panattieri nel rifiutare di trattare, dichiarò che lasciava la classe artista nella condizione sulla ripresa o meno del lavoro.

Fece quindi l'apologia del suo operato avvenne ne solennemente Richiato.

Sorse quindi Susi il quale constatò che i panattieri non solo sarebbero dovuti venire alle condizioni di prima, ma anche con le migliorie di non trovare il pane.

Disse che negli scioperi non bastava una causa giusta, ma era anche necessario avere alla causa del movimento un capo che sapesse dirigere e regolarla che si assume e che seppia guidare alla vittoria.

Conclusse dicendo che gli non aveva bisogno di aggiungere altro, decidete come volete, ma rammentavi che se si può rinunziare a pochi centesimi di aumento, non si può rinunciare al valore morale.

Infine l'assemblea deliberò di dare incarico alla Camera del lavoro, perchè insieme a Cambieri Benedetti del Comitato faccia subito trattative colla Società dei panattieri per la rinunciazione completa di tutti gli scioperanti.

Stamane poi altro Comizio alle ore 10.30.

La ragione di questa deliberazione del Comizio, in *articolo mortis* si deve ricercare nel fatto che i negozianti formai chiamati dal Comizio a trattare un accordo definitivo, si sono rifiutati a qualunque concessione, visto che questo non si era mostrati propensi alla nomina di un Commissario l'esame delle condizioni dell'industria e al principio dello sciopero, questa proposta era stata sdegnosamente scartata dal capi della Lega.

E al Prefetto comm. Calmayer, che aveva chiesto alla Commissione se non credeva possibile di venire eteramente i soldati nei panifici. La commissione rispondeva che ove fossero stati ritirati i 200 soldati oggi occupati nei forni, i negozianti avrebbero provveduto con operai chiamati da altre città.

Così lo sciopero può considerarsi virtualmente finito, e il nuovo Parpagnoli può essere ben contento dell'opera sua!

Ma noi crediamo che la classe dei panattieri non

Cronaca di Roma

Palazzo Margherita. — Ieri alle 15.8. M. la Regina Madre ha ricevuto in particolare audienza una commissione composta del cav. Dante Grandi presidente, Gorga Agostino vice presidente per il gruppo operaio di artiglieria, Gabrielli Annibale per il gruppo dei ferrovieri, Biffignandi e Cavallero per il basso personale del Ministeri e Morin assistente dei lavori della *Cooperativa fra i. Lavoratori per la costruzione di case operaie in Roma.*

S. M. ha voluto essere minutamente informata del lavoro compiuto dalla Cooperativa e si è compiaciuta nello stesso modo con tutti i componenti della commissione per la affettuosa cordialità della anima Regina.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette i reggimenti Agliardi e Segna, monsignor Ricardo Schuller e il principe di Mostermich con la famiglia.

Il Papa appreciatissimo delle belle giornate ha cominciato le sue passeggiate nei giardini vaticani.

Ieri in carrozza si fece condurre alla nuova chiesa, che si sta costruendo sopra la grotta di Lourdes.

Quivi s'intrattenne affabilmente con gli operai e, dopo aver visitato minutamente la nuova fabbrica, a pieti fiorevi ritorno nei privati appartamenti.

— Mons. Rinaldo Angeli è stato nominato Assistente ecclesiastico del Circolo dell'Immacolata, in sostituzione di Mons. Badini-Tedeschi, promosso vescovo di Bergamo.

Giovedì nelle sale di detto Circolo avranno luogo la colazione del giuramento delle nuove cariche.

— Iersera alle 22.19 giunse in Roma il card. Svampa, arciv. di Bologna.

Il Papa ha ricevuto, in privata udienza, il sig. Luciano Cipriani, direttore gerente della Pontificia Fabbrica Milanese.

— L'*Osservatore Romano* pubblica un decreto col quale per disposizione pontificia si stabilisce che l'Ordine della Milizia Aurata nostro Sistema della Milizia aurata avvero dello Sperone d'oro. Quest'ordine cavalleresco che vien posto sotto la protezione dell'Immacolata, si compone di un cento cavalieri scelti « fra quei personaggi ecclesiastici che colle armi o con gli scritti o con opere segnalate, abbiano giovato alla Cattedra o ed valore abbiano difeso la Chiesa o col sapere l'abbiano illustrata.

Nella villa di Ticnezzo sul lago di Como è morto a 74 anni monsig. Francesco dei conti Tavani, cav. tit. di Mirdo, canonico della Basilica Vaticana.

Il genetliaco del principe reggente di Baviera. Iersera numerosi membri della Colonia tedesca si radunarono nella sede del circolo artistico tedesco in via del Seminario per festeggiare il genetliaco di S. A. R. il Principe-reggente Luitpoldo di Baviera. Il segretario del circolo sig. Müller lesse alla presenza di S. M. il Re, il vicepresidente cav. Wille al Principe-reggente rispose il Min. di Baviera. Buz-Tann brevemente alla prosperità del Circolo artistico tedesco. Indi il cav. uff. dott. Nosek cesse alla *Gazzetta di Colonia* uno dei più studiosi fra i nostri colleghi tedeschi rievocò in uno smagliante discorso la figura di Re Luigi I di Baviera, padre del Principe-reggente, il quale non mancherà di fare ritorno a Roma il cui primo viaggio nella nostra città ebbe luogo nel 1895, cent'anni fa. — Il discorso fu applauditissimo e la riunione non si sciolse che ad ora tarda.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per le ore 21, per domani 13, mercoledì 15 e venerdì 17.

L'atto epatomo. — Come annunciato nel nostro stabilimento di Mattazione la presenza di questa epizoia, della quale ebbe ad occuparsi l'altra sera il Consiglio Comunale, l'Ufficio ha preso con sollecitudine tutte le necessarie disposizioni per impedirne lo sviluppo.

Oltre un ordinanza del Sindaco, con cui sospende per 8 mesi il bestiame proveniente dalle zone d'importazione del bestiame in Roma, si sono rigorosamente isolati al Campo Boario gli animali colpiti, si è sterilizzato il locame, proibendone la separazione, e si sono fatte visitare tutte le stalle degni, adibiti al trasporto del bestiame stesso, che no con ogni cura disinfettati, e si è dato ordine ai veterinari di eseguire delle ispezioni nelle vaccherie urbane e suburbane.

Si ricorda inoltre lo stretto obbligo che hanno a forma di legge gli allevatori, gli agricoltori e gli speciali di latte in città e fuori, di denunziare subito all'Autorità competente qualunque manifestazione dell'atta, che si verificasse negli animali loro proprietà.

A forma poi di legge, gli allevatori, gli agricoltori e gli speciali di latte in città e fuori, sono obbligati a denunziare subito all'autorità competente qualunque manifestazione dell'atta, che si verificasse negli animali loro proprietà.

Con l'ordinanza sopra indetta, con queste ed altre analoghe disposizioni che saranno prese, ove ne fosse lo richiesta, il Comune e per esso l'Ufficio d'Igiene, ha fatto quanto era suo dovere per evitare noi il temuto flagello.

Il Comitato delle case popolari si è riunito convocato dal sindaco si riunì in Campidoglio il Comitato delle case popolari.

Erano presenti tutti gli obletti.

Il ff. di sindaco salutò i convenuti lieto augurando per i lavori del Comitato.

Presiedeva la seduta il vice-presidente on. Ferdinando Pasini, presidente effettivo, che è vice-presidente rinscirono eletti a presidente il comm. Romolo Tittoni, a vice presidente l'ingegnere Luigi Baccli.

Il Comitato si riunirà il 21 corr.

Lo sciopero dei panattieri. — Ieri alle 16 i panattieri si riunirono alle Mascherone.

Comparti dinanzi all'atteggiamento assunto dai padroni panattieri nel rifiutare di trattare, dichiarò che lasciava la classe artista nella condizione sulla ripresa o meno del lavoro.

Fece quindi l'apologia del suo operato avvenne ne solennemente Richiato.

Sorse quindi Susi il quale constatò che i panattieri non solo sarebbero dovuti venire alle condizioni di prima, ma anche con le migliorie di non trovare il pane.

Disse che negli scioperi non bastava una causa giusta, ma era anche necessario avere alla causa del movimento un capo che sapesse dirigere e regolarla che si assume e che seppia guidare alla vittoria.

Conclusse dicendo che gli non aveva bisogno di aggiungere altro, decidete come volete, ma rammentavi che se si può rinunziare a pochi centesimi di aumento, non si può rinunciare al valore morale.

Infine l'assemblea deliberò di dare incarico alla Camera del lavoro, perchè insieme a Cambieri Benedetti del Comitato faccia subito trattative colla Società dei panattieri per la rinunciazione completa di tutti gli scioperanti.

Stamane poi altro Comizio alle ore 10.30.

La ragione di questa deliberazione del Comizio, in *articolo mortis* si deve ricercare nel fatto che i negozianti formai chiamati dal Comizio a trattare un accordo definitivo, si sono rifiutati a qualunque concessione, visto che questo non si era mostrati propensi alla nomina di un Commissario l'esame delle condizioni dell'industria e al principio dello sciopero, questa proposta era stata sdegnosamente scartata dai capi della Lega.

E al Prefetto comm. Calmayer, che aveva chiesto alla Commissione se non credeva possibile di venire eteramente i soldati nei panifici. La commissione rispondeva che ove fossero stati ritirati i 200 soldati oggi occupati nei forni, i negozianti avrebbero provveduto con

possa rimanere indifferente di fronte a questa soluzione, dopo i duri sacrifici provati. Occorre che venga chiarito se in tutte queste manovre ci siano stati dei *mistificatori*.

E' tempo di finirla con i saltimbanchi della sedicente democrazia di classe.

Si è affermato infatti che il 9 corrente avrebbero adeguatamente tutti i ferrai d'Italia. Chi si è mosso? E soprattutto con quale sincerità si dava questa assicurazione? E' vero o non è vero che la Federazione italiana dei panattieri aveva rifiutato *perchè* alla protesta di uno sciopero generale? Ed in tal caso chi mistificava la classe, lusingandola a persistere in un atteggiamento con promesse che sapevasi non si potevano realizzare?

Francamente quando si vegnono tante famiglie condotte alla rovina per servire di sgabello a poveri arrabbiati e da domandarsi se la classe operaia sia proprio tanto ingenua da non saper neppure distinguere i veri dai falsi amici?

Società fra piemontesi, liguri e sardi — Ieri, ora al salone Pichetti, sfarzosamente illuminato, si svolse una simpaticissima festa, per la solenne distribuzione dei premi scolastici ai figli dei soci.

Alla cerimonia intervennero il senatore Roux, Salvatore Farina, i comm. Cabrino e Grabovio, il dott. Poddine, il cav. Molinare, l'avv. Rosti ecc. Il senatore Roux pronunziò un applaudito discorso ricordando le virtù dei piemontesi, liguri e sardi. Disse d'essi, per sentendo l'italianesimo in questa Roma, che rappresenta l'unificazione di Italia debbono sempre educare i loro figli all'amore della propria regioni, tanto benemerito della patria risorta.

Accennò anche alle virtù di Salvatore Farina, del presidente del Senato on. Canonico, dell'on. Podestà del sen. Tancredi, che tanto contribuiscono costantemente alla grandezza della nostra Italia.

Si svolse quindi uno scelto programma musicale. La prima sonata di Beethoven, eseguita dal signor Massa e dalla signorina Lumpp, l'*Arragonese* di Thomè e l'*Arabesque* di Lach, per piano suonate dalla signorina Sanarlo, l'improvviso nel *Guarany* di Gomez, detto mirabilmente dal tenore Martini, la *Marche solennelle* per arpa e piano suonata dalle signorine Graziani, ebbero moltissimo applauso.

Ben eseguiti anche l'aria del *Rigoletto* dalla signorina Rigki, l'aria della *Gioconda* dalla gentile signorina Lugli e il duo del *Rigoletto* dal basso Marulini e dalla soprano Magni.

Il coronò violinista Chiesa, assai con somma grazia due pezzi di Massenet e l'*Ideille* di Schutt, attestarono un perfetto possesso dello stromento, del quale sa trarre eccellenti armonie.

La simpatica festa si chiuse con la premiazione.

Ecco il diploma di specialissima lode:

Molinari, Massa, Sanavio, Sala.

Un libretto cassa postale da L. 25: Crosa, Verzellino.

Un libretto cassa postale da L. 15: Ballerini, Bertolotti, Ghislandi, Molinari.

Un libretto cassa postale da L. 10: Spinardi, Cesare, Bernardi, Marchi.

Fiori d'arancio — Ieri la signorina Dirce Alibosi di Monterotondo si è unita in matrimonio con il sig. Semproni Carlo, funzionario di P. S.

La cerimonia civile fu compiuta in Campidoglio dal consigliere comunale comm. Carusso, e quella religiosa nella chiesa di S. Carlo a Catinari dal reverendo padre Vilain.

Alla sposa furono offerti fiori e doni.

Degli sposi santuosso riflessi quali sposi partirono per Napoli e Palermo.

Auguri alla coppia gentile.

Associazione archeologica romana — Oggi il sig. Romolo Ducci, proseguendo il corso delle sue conferenze pubbliche sui monumenti di Roma e dintorni, illustrerà i monumenti esistenti nella chiesa del Quo Vadis, al cosi detto Bosco sacro nella villa di Erode Attico.

Convegno alle 14.30 presso alla porta S. Sebastiano.

I Veterani — Nella circostanza della ricorrenza che sarà passata da S. M. il Re, alle ore 15 del 21 corrente 14 al Marzo, i veterani d'Italia presenteranno un *album* completo di firme, accompagnato da una splendida medaglia d'oro, a S. M. Re Vittorio Emanuele III.

Iniziativa del patriottico e gentile omaggio a darsi al veterano Carlo Alberto Monti, segretario al Ministero delle Finanze.

Una «lista ad apposita Commissione, presenterà a S. M. il Re l'omaggio dei veterani d'Italia.

Festa della carità a mezza Quaresima — Le Dame del Patronato coadiuvate dalla Presidenza dell'Educatorio Giacomo Medici di Trastevere, stanno allestendo una grande ballo di beneficenza che avrà luogo la sera di mezza Quaresima nel magnifico salone dello «Splendid Hôtel».

Si prevede sin da ora che questa festa della carità riuscirà una delle più attraenti del periodo quaresimale.

Arcadia. — Conferenze della settimana ore 18 Domenica 12. — Cultura della donna, professoressa Rodolfo. Argomento: Gli archi trionfali di Tito, Settimio Severo e Costantino.

Lunedì 13, ore 3 – Corsi di lingue francese, inglese e tedesco per cura del Comitato della cultura della donna. Ore 7, mons. A. Barnolini. Comm. della Div. Comm. (Inf. XXXIII).

Martedì 14 – Ave. R. Erminì. Economia politica.

Mercoledì 15, ore 16.30 – Cultura della donna. Mons. F. Doggiotti. Storia archeologica. ore 7. Ave. S. Kambo. Arte drammatica.

Giovedì 16 – Prof. D. D. Forestieri. Letteratura straniera.

Venerdì 17 – Mons. E. Salvadori. Letteratura italiana.

Sabato 18 – Prof. cav. G. Tacchini. Zoologia.

Società Geografica — Oggi alle ore 17 2 nel Aula Magna del Collegio Romano il cav. Nicolò Falchi terrà una conferenza sul tema: « Una visita al Monviso » illustrandola con una serie di splendide fotografie.

L'esercizio di credito agrario nel suburbio — E' il tema di una conferenza che Romolo Pozzi terrà oggi nei locali della Camera del Lavoro della Parrocchietta, fuori porta Maggiore, alle 10.30.

L'Università — Domani il prof. G. Blanc parlerà di corso di lingua e letteratura francese sul tema: « Tartufo e Cyrano de Bergerac » Martedì mercoledì ore 17 conferenze di storia sul tema « Molière d'avaro. Don Juan, Le Misanthrope, ecc» V. Hugo.

Per l'Abbazia di Montecassino — I corsi per le due conferenze su Montecassino, che terranno nell'Aula Massima della Cancelleria Apostolica nei giorni 23 e 30 corr. si trovano in vendita presso le librerie Desclée – Lefebvre – Pustet – Spithoever. Ricordiamo che di parlerà il Priore Cassinese D. Ambrogio Amelli, italiano, sul « Montecassino, suoi benefici sugli studi » e il Rettore del Collegio di S. Anselmo D. Lorenzo Janssens, in francese, sulla Cripta di Montecassino ».

L'Esposizione degli artisti — Ieri mattina alle 11, *ottre* ore, s'inaugurò nel *foyer* del Teatro Drammatico Nazionale, l'Esposizione di alcuni artisti non per molteplici ragioni alla mostra ufficiale del Palazzo delle Belle Arti.

Il *foyer* è stato suddiviso in tre parti ed adornato elegantemente.

I lavori esposti, meno cinque o sei, meritano veramente la *dimidiata capitis*... ma di ciò ci occuperemo.

La vista debole e difettosa — Il comm. Augusto Nenschiller, specialista di *dottrice oculistiche* riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 181, piano primo, Roma.

Versilei chinesi — Vedi quarta pagina. I

Malattie delle vie urinarie. — Il D.r Giorgini già Aiuto della R. Cl. malattie celtiche, dà consultazioni private, in Via Nazionale 43, p. 2.°, 15-18.

Musica al Pincio. — Oggi dalle 15 1/2 alle 17 suonerà la Banda Comunale col seguente programma:

1. Dubois – Marcia eroica di « Giovanna D'Arco. »
2. Verdi – « Aroldo, » Sinfonia.
3. Weber – Concertino per clarinetti.
4. Gounod – « Ginlietta e Romeo, » Introduzione, Sonno di Giulietta, Valzer dei fiori, Marcia e orietta.
5. Mossini – « Tancredi, » Sinfonia.

Il Mausoleo d'Augusto — Oggi alle 16 nella Sala in Via della Palombella n. 4 il prof. Francesco Sabatini parlerà intorno a questo antico monumento romano.

Ingresso libero.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

Ancora del suicidio del sedicente conte Fulgoli. — I lettori ricorderanno che la mattina del 10 dello scorso mese, presso la famiglia del cav. Monachesi, commissario di P. S. a Terragina, in via Cavour 101, si suicidò con un colpo di rivoltella alla tempia destra un individuo che si era qualificato per il conte Cesare Fulgoli di Castelpagano, d'anni 38, da Napoli.

Il sedicente conte si suicidò mentre sul portone della sua abitazione il sig. Francesco Troise lo attendeva per avere la restituzione di 500 lire, che erano state prestate al medesimo dal figlio del Troise, Luigi.

E' noto che il conte menava vita elegante e frequentava ritrovi mondani. Era assiduo arri anche alla caccia alla volpe. Teneva carrozze e cavalli — per quanto dovesse al negoziante Antonio Mappelli lire 1700 di vetture non pagate — ma non si era riusciti mai a conoscere l'origine della sua fortuna.

Una volta che il conte era stato chiamato al Commissariato di P. S. dei Monti, per dare spiegazioni interno al suo sistema di vita, aveva dichiarato di non essere Cesare Fulgoli conte di Castelpagano, ma semplicemente Nicola Giovine detto di Cuscela, dello della barocesa Concetta Fiauti, d'anni 44, da Napoli.

Aveva dichiarato anche al delegato Paolella che riceveva dalla famiglia un mensile di 800 lire, ma in gran parte questa somma veniva assorbita da ricattatori che lo avevano circondato con una rete d'intrighi, dalla quale si sentiva incapace di avvincolarsi!

Il Pretore del I mand., fatte le constatazioni di legge, ordinò che il cadavere venisse sepolto alla *Morgue* a S. Bartolomeo per il riconoscimento per cui all'autorità sorse il dubbio che neanche il secondo nome dato dal sedicente conte fosse il vero.

Cominciate le indagini si seppe che egli, come già accennammo, aveva scritto per 3 mesi in quanità di cameriere nell'antica trattoria Bargellotti di Ercole Tarchetti detto il « cordaro » al Corso d'Italia. L'aristocratico cameriere attirò avventurato un perfetto possesso dello stromento, dal quale sa trarre eccellenti armonie.

La commedia si chiuse con la premiazione.

Ecco il diploma di specialissima lode:

Molinari, Massa, Sanavio, Sala.

Un libretto cassa postale da L. 25: Crosa, Verzellino.

Un libretto cassa postale da L. 15: Ballerini, Bertolotti, Ghislandi, Molinari.

Un libretto cassa postale da L. 10: Spinardi, Cesare, Bernardi, Marchi.

Fiori d'arancio — Ieri la signorina Dirce Alibosi di Monterotondo si è unita in matrimonio con il sig. Semproni Carlo, funzionario di P. S.

La cerimonia civile fu compiuta in Campidoglio dal consigliere comunale comm. Carusso, e quella religiosa nella chiesa di S. Carlo a Catinari dal reverendo padre Vilain.

Alla sposa furono offerti fiori e doni.

Degli sposi santuosso riflessi quali sposi partirono per Napoli e Palermo.

Auguri alla coppia gentile.

Associazione archeologica romana — Oggi il sig. Romolo Ducci, proseguendo il corso delle sue conferenze pubbliche sui monumenti di Roma e dintorni, illustrerà i monumenti esistenti nella chiesa del Quo Vadis, al cosi detto Bosco sacro nella villa di Erode Attico.

Convegno alle 14.30 presso alla porta S. Sebastiano.

I Veterani — Nella circostanza della ricorrenza che sarà passata da S. M. il Re, alle ore 15 del 21 corrente 14 al Marzo, i veterani d'Italia presenteranno un *album* completo di firme, accompagnato da una splendida medaglia d'oro, a S. M. Re Vittorio Emanuele III.

Iniziativa del patriottico e gentile omaggio a darsi al veterano Carlo Alberto Monti, segretario al Ministero delle Finanze.

Una «lista ad apposita Commissione, presenterà a S. M. il Re l'omaggio dei veterani d'Italia.

Festa della carità a mezza Quaresima — Le Dame del Patronato coadiuvate dalla Presidenza dell'Educatorio Giacomo Medici di Trastevere, stanno allestendo una grande ballo di beneficenza che avrà luogo la sera di mezza Quaresima nel magnifico salone dello «Splendid Hôtel».

Si prevede sin da ora che questa festa della carità riuscirà una delle più attraenti del periodo quaresimale.

Arcadia. — Conferenze della settimana ore 18 Domenica 12. – Cultura della donna, professoressa Rodolfo. Argomento: Gli archi trionfali di Tito, Settimio Severo e Costantino.

Lunedì 13, ore 3 – Corsi di lingue francese, inglese e tedesco per cura del Comitato della cultura della donna. Ore 7, mons. A. Barnolini. Comm. della Div. Comm. (Inf. XXXIII).

Martedì 14 – Ave. R. Erminì. Economia politica.

Mercoledì 15, ore 16.30 – Cultura della donna. Mons. F. Doggiotti. Storia archeologica. ore 7. Ave. S. Kambo. Arte drammatica.

Giovedì 16 – Prof. D. D. Forestieri. Letteratura straniera.

Venerdì 17 – Mons. E. Salvadori. Letteratura italiana.

Sabato 18 – Prof. cav. G. Tacchini. Zoologia.

Società Geografica — Oggi alle ore 17 2 nel Aula Magna del Collegio Romano il cav. Nicolò Falchi terrà una conferenza sul tema: « Una visita al Monviso » illustrandola con una serie di splendide fotografie.

L'esercizio di credito agrario nel suburbio — E' il tema di una conferenza che Romolo Pozzi terrà oggi nei locali della Camera del Lavoro della Parrocchietta, fuori porta Maggiore, alle 10.30.

L'Università — Domani il prof. G. Blanc parlerà di corso di lingua e letteratura francese sul tema: « Tartufo e Cyrano de Bergerac » Martedì mercoledì ore 17 conferenze di storia sul tema « Molière d'avaro. Don Juan, Le Misanthrope, ecc» V. Hugo.

Per l'Abbazia di Montecassino — I corsi per le due conferenze su Montecassino, che terranno nell'Aula Massima della Cancelleria Apostolica nei giorni 23 e 30 corr. si trovano in vendita presso le librerie Desclée – Lefebvre – Pustet – Spithoever. Ricordiamo che di parlerà il Priore Cassinese D. Ambrogio Amelli, italiano, sul « Montecassino, suoi benefici sugli studi » e il Rettore del Collegio di S. Anselmo D. Lorenzo Janssens, in francese, sulla Cripta di Montecassino ».

L'Esposizione degli artisti — Ieri mattina alle 11, *ottre* ore, s'inaugurò nel *foyer* del Teatro Drammatico Nazionale, l'Esposizione di alcuni artisti non per molteplici ragioni alla mostra ufficiale del Palazzo delle Belle Arti.

Il *foyer* è stato suddiviso in tre parti ed adornato elegantemente.

I lavori esposti, meno cinque o sei, meritano veramente la *dimidiata capitis*... ma di ciò ci occuperemo.

La vista debole e difettosa — Il comm. Augusto Nenschiller, specialista di *dottrice oculistiche* riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 181, piano primo, Roma.

Versilei chinesi — Vedi quarta pagina. I

Malattie delle vie urinarie. — Il D.r Giorgini già Aiuto della R. Cl. malattie celtiche, dà consultazioni private, in Via Nazionale 43, p. 2.°, 15-18.

Musica al Pincio. — Oggi dalle 15 1/2 alle 17 suonerà la Banda Comunale col seguente programma:

1. Dubois – Marcia eroica di « Giovanna D'Arco. »
2. Verdi – « Aroldo, » Sinfonia.
3. Weber – Concertino per clarinetti.
4. Gounod – « Ginlietta e Romeo, » Introduzione, Sonno di Giulietta, Valzer dei fiori, Marcia e orietta.
5. Mossini – « Tancredi, » Sinfonia.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Più che lieve indisposazione fu un ripeso accordato dall'impresa al tenore Zenatello per rimandare a stasera l'annunciato spettacolo col « Manuelo Menendes » e colla « Cabrera ».

Però dovendo oggiunto tenere Zenatello a cantare in ambedue le opere per esigenza di tessitura delle due parti, il poeta Cain in rappresentanza del maestro Dupont, autore della « Cabrera » ha gentilmente aderito che stasera l'ordine dello spettacolo. Quindi avremo prima la « Cabrera » e poi il « Manuel Menendes ».

I biglietti acquistati sono validi per le rappresentazioni d'oggi.

Valle. — Ieri sera per la prima della nuova commedia di Edoardo Scarpetta « Shagli, paure e l'ubriogliè » un pubblico scolitissimo gremiva il teatro.

La commedia, che è intita una serie comicissima di equivoci diverti immensamente il pubblico, che applaudì il fortunato autore e attore.

Come sempre esilaranti Scarpetta padre e figlio il Della Rossa e Don Serafino Mastracchio.

« Shagli, paure e l'ubriogliè » fark fare a Scarpetta altri pienoni come quello di ieri sera.

Stasera stanno prima replica.

Nazionale — Non an posto vuoto, e l'usuale cartello col *tutto esaurito*, esposto parecchio tempo prima della rappresentazione.

« La prima notte », una raccolta delle più graziose scene comiche di Kerouil e Carré, ha provocato l'ilarità più fragorosa dell'enorme pubblico che l'applaudì a scena aperta applaudì nutritissimi al Sichel, al Guasti e ai suoi valenti collaboratori.

E' una serie di situazioni comicissime, di equivoci esilaranti, di scene genialmente ridicole, che muovono il riso più schietto e fanno passare due ore della più completa allegria.

Chi bene comincia è alla metà dell'opra; e ce n'è adunque abbastanza per poter affermare che il Sichel continuerà trionfalmente la sua stagione.

Quirino — Le rappresentazioni con Stenterello sono comunicate felicemente, ed oggi si ripete il Birrain di Preston » alle 17 1/2 e « Debarco. Gloria e Donne » alle 21.

Al Manzoni la Compagnia del cav. Mauri, con « I mariti » del Torelli, ebbe feste assai simpatiche e lusinghiere.

Stasera in entrambe le rappresentazioni il bellissimo lavoro « I due sergenti al cordone sanitario ».

« Il Carnevalone di Milano » all'**Adriano.** — Oggi, dalle 2 alle 6, gran « festival » con ingresso gratuito ai bambini, e dalle 9 in poi il « Veglione mascherato ».

Inutile ricercare la novità per Roma e l'attrattiva per l'intervento di *Meneghino* e le baldorie famose della festa di Porta Genova.

Al Salone Margherita oggi due spettacoli, alle 5 1/2 e alle 9 1/2, e addio di Nicola Maldacea.

Lunedì tre debutti: Liano d'Ero, *gommeuse* à *cocs*; Fiorus, *xilofonista*; e la troupe Charles, *jongleurs* equilibristi.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — ... abbi: « Manuel Menendes » - « Cabrera ».

Valle — « Shagli, paure e l'ubriogliè » ore 21.

Nazionale — Prima serie ... ore 21.

Quirino — « Il sterelli» birraio di Preston » 17 1/2 e 21.

Manzoni — « I mariti » e « I sedicente sergente» ore 17 2 e 21.

Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto, ore 5 ...

Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme d. 4-8-5... - « La bella addormentata » a colori. « Scena comica » grande novità.

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

di Lavori di utilità pubblica ed agricola

Anonima sedente in Roma.

Capitale sottoscritto ... *Lire 26.250,000*
Emesso e versato ... *» 18.026,500*

Convocazione assemblea.

In conformità degli art. 23, 24 e 25 dello Statuto Sociale i Signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria il giorno ventotto (28) marzo, alle ore 13 1/2, presso la Sede Sociale in Roma, Corso Umberto n. 380, col seguente

Ordine del giorno

1. Presentazione del Bilancio e Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Determinazione del Dividendo.
4. Surroga dei Consiglieri uscenti.
5. Nomina dei Sindaci e loro supplenti e determinazione della loro retribuzione.

S'invitano i Signori Azionisti ad eseguire il deposito delle loro Azioni dal 18 al 24 Marzo:

in Roma presso la Società e presso la Banca Commerciale Italiana;

in Milano, Torino, Genova, Firenze, Napoli, presso la Banca Commerciale Italiana;

in Berlino presso la Deutsche Bank, la Direction der Disconto Gesellschaft e Meyer Cohn.

in Francoforte sjm presso i Signori Gebrüder Bethmann;

in Colonia presso i sigg. Sal. Oppenheim Jun e C.;

in Basilea presso la Bankverein Suisse e Sigg. De Speyr e C.;

in Ginevra presso i sigg. Bonna e C.;

in Zurigo presso la Società de Crédit Suisse.

Roma, 10 Marzo 1905.

Il Consiglio di Amministrazione

SOCIETA ANONIMA

per industrie forestali

Capitale Lire 687,500, interamente versato.

Avviso.

In conformità agli articoli 22, 23, 33 dello Statuto sociale, i Signori Azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno ventisette (27) marzo, alle ore 11.30 presso la sede sociale in Roma, Corso Umberto I N. 380, col seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio e relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Deliberazioni interne alle misure degli ammortamenti.
4. Determinazione del dividendo.
5. Surroga dei Consiglieri uscenti.
6. Nomina dei Sindaci e assazione della loro retribuzione.

Si invitano i Signori Azionisti ad eseguire il deposito delle loro azioni non più tardi del 21 marzo presso la Società Generale Immobiliare, in Roma, e presso le Sedi della Banca Commerciale Italiana, in Milano, Firenze e Lucca

Roma, 10 marzo 1905.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Società marmifera Nord-Carrara.

Capitali L. 1.750,000 interamente versato.

Convocazione Assemblea Ordinaria e Straordinaria

In conformità degli articoli 2 e seguenti dello Statuto Sociale i Signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria e straordinaria pel giorno ventesimo (20) Marzo alle ore 10 ant. presso la Sede sociale in Roma Corso Umberto I N. 380 col seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 Dicembre 1904 relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci
2. Nomina di Amministratori.
3. Nomina dei sindaci e determinazione della loro retribuzione.
4. Modifiche allo Statuto Sociale.

S'invitano pertanto i Signori Azionisti ad eseguire il deposito delle loro Azioni non più tardi del 22 Marzo presso la Società Generale Immobiliare, in Roma, e presso le Sedi della Banca Commerciale Italiana, in Milano, Firenze e Lucca

Roma, 10 marzo 1905.

Il Consiglio d'Amministrazione.

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da Tavola

SARNA

della Casa F. BALDI - BOLOGNA

I miglior Champagne Italiano, trovasi ovunque.

SOCIETÀ ANONIMA

per l'esercizio di formaci di materiali laterizi

A norma dell'art. 17 dello Statuto, i Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria nella sede sociale in Roma, via Nazionale n. 75, alle ore 10 ant. del 27 corr. marzo 1905 per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2) Relazione dei Sindaci sul bilancio 1904.
3) Discussione e approvazione del bilancio 1904.
4) Rinnovazione del segretario.
5) Rinnovazione del Consiglio d'Amministrazione.
6) Proposte o provvedimenti vari.

Il Segretario
avv. MARIO GRAZIOSI

CONSEIL D'ADMINISTRATION
DE LA

Dette Publique Ottomane

AVIS.

Le Conseil d'Administration de la Dette Publique Ottomane informe le public que, à partir du 1/14 Mars 1905 un interet de Deux pour cent, (2 %) sera paye sur le coupon N°. 3 des Titres de la Dette Convertie Emitée.

Les paiements d'intérêts sur les dits titres seront effectues dans toutes les villes indiquees sur le coupon jusqu'au 1/14 Aout 1905.

Passé ce délai ils ne seront payables qu'a Constantinople.

Constantinople le 27 Fevrier 1905.

FERNET - BRANCA

Specialità del FRATELLI BRANCA di Milano

Amaro, Tonico, Corroborante. Digestivo.

Guardarsi dalle contraffazioni.

CARDIACI! Volete in modo rapido stomaci malati, disturbi di cuore, reumi e crampi? Vedrete subito, calma istantanea dell'ansie e dell'angoscie? Usate **Opuscolo gratis** al Prof. Labor. Farmaceut. Cav. CANDELA-ALEANO Bergamo.

ROMA - ALBERGO TRITONE I grossi ... Piazza Marconi N. 54. - Camere 30 da L. 1.50 - 2.50 Prossimo ai Ministeri ed alla Posta Centrale.

Norddeutscher Lloyd Brema

Servizio dei vapori postali celeri

fra il Mediterraneo e New-York

Il vapore **Weimar** partirà:

da *Genova* il 15 Marzo
» *Napoli* il 16 Marzo

Indirizzarsi a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd Passage
Bureau J. E Anniser, Corso Umberto I, 395-396
Roma: ... rteili, Lemon e C., Piazza di Spagna, 49.
Genova: Leopold Fratelli, ... Stefano, 15.
Napoli: A. Semmer e C., Molo, 6.

Le lastre al gelatino-bromuro per fotografia di *G. Borghese* si vendono in Roma presso i sigg. Bertini, Tritone 175; Chiesa, Corso Umberto 276 e via Nazionale 218; Picchi, Caravita 3; Tirdio, Nazzareno 7 angolo Tritone; Bolaffi, Corso V. E. 66 e via Nazionale 222; Sbisà, Corso Umberto 162 e 163; Fotografia Borghese, Corso V. E.

Ultime Notizie

La crisi.

Ieri l'on. Giolitti, dopo essersi formato circa un'ora a palazzo Braschi, si è recato al Quirinale, ove più tardi si recò pure l'on. Fortis ad informare S. M. il Re delle pratiche fatte nella giornata per la definizione della crisi.

Ministero Interno.

E stato sciolto il Consiglio Comunale di San Stefano Magra (Genova) e nominato Commissario il Dott. Giovanni Taruri.

Ministero Finanze.

Proventi dell'Erario.

Nella prima decade di marzo per dazi doganali e diritti marittimi sono state introitate L. 6.700.000 contro L. 7.300.000 con un differenza in meno di L. 600.000: e durante l'esercizio L. 155.600.000 contro L. 167.500.000 differenza in meno Lire 11.900.000.

Il grano introdotto nella decade è stato di tonnellate 18.026 contro tonn. 22.424 differenza in meno tonn. 4398: e durante l'esercizio tonnellate 499.869 contro tonn. 387.910 differenza in meno tonn. 87.941.

Il granturco introdotto nella decade è stato di tonn. 2.912 contro tonn. 7655 differenza in meno tonn. 4723: e durante l'esercizio tonn. 98.000 contro tonn. 260.853 differenza in meno tonn. 162.253.

Lo zucchero introdotto nella decade è stato di quint. 13 contro quint. 59 differenza in meno quintali 43: e durante l'esercizio quint. 1500 contro quint. 33.004 differenza in meno quint. 31.414.

Ministero Lavori Pubblici.

Esami.

Gli esami per la promozione di vice segretari di raz. di 1. cl. al posto di segretario nell'amministrazione centrale avranno principio il 1° maggio prossimo.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Pei contatori elettrici.

Il ministro Raya aveva nominato, com'è noto, una Commissione per lo studio delle mulle e dei misuratori elettrici: ma, come a suo tempo osservammo, non si sa per quale motivo, vennero escluse da detta Commissione i tecnici, onde rinasse compito e sollecito il quesito pendente. Di fatto, presieduta dal solo tecnico competente, sen. Colombo.

Tutti gli elettricisti e gl'industriali d'Italia si sono agitati temendo che da una Commissione così composta potesse derivare qualche grave incaglio all'industria, ed hanno a loro volta costituito delle Commissioni nei maggiori centri, le quali stanno elaborando proposte.

Ora la Commissione ministeriale, con prudente consiglio ha sospeso i suoi lavori in attesa delle conclusioni degli elettrotecnici.

Noi ci auguriamo vivamente che questa volta gli studi degli specialisti siano tenuti nel dovuto conto.

Bonificamento dell'Agro Romano.

Ieri al Ministero di agricoltura si è adunata, sotto la presidenza del comm. G. Carlo Simoni, direttore generale dell'agricoltura, la Commissione centrale di vigilanza per il bonificamento dell'Agro Romano.

Erano presenti: il marchese di Roccagiovine, il senatore Tommasini, il comm. Mortara, il comm. Bolla, il prof. Frenchia, il cav. Rossi, il comm. Desideri, il comm. Vaccari.

Dopo alcune comunicazioni fatte dal Presidente, la Commissione intese la relazione del comm. Vanni sul coordinamento in testo unico delle leggi del 1883 e 1903, sul bonificamento dell'Agro romano. Il Presidente diede in seguito lettura degli articoli del testo unico, che con brevi osservazioni vennero approvati, e così il testo unico per intero.

Un'altra adunanza si terrà il giorno 18 corr. per il regolamento di polizia rurale e d'igiene.

Ministero Marina.

Il piroscafo *Perseo* partirà il 14 per la Cina avente a bordo 340 uomini del Corpo reali equipaggi, destinati a rimpiazzare le truppe di terra che rimpatriarono collo stesso piroscafo.

Il *Perseo* avrà a comandante militare il tenente di vascello Gabriele Angeli.

×

Le rr. navi: Costrì è giunta a Napoli – Espero partita da Napoli dopo aver toccato Gaeta fece ritorno a Napoli – Volturno è giunta a Venezia – A Doria è giunta a Siracusa – Sicilia è giunta a Venezia – C. Alberto, Varese e G. Garibaldi sono partite da Genova – C. di Milano è partita da Brindisi.

Le torpediniere: 79 è giunta a Venezia – 65 e 68 sono giunte ad Ancona – 81, 83, 75 e 112 sono giunte a Maddalena – 109, 116, 113 e 87 sono giunte e ripartite da Maddalena – 80 è partita da Maddalena – 82 è partita da Spezia – 124, 125, 126, 127 e 130 giunte e ripartite da Augusta sono giunte a Siracusa – 132, 129, 135, 138 e 141 sono partite da Messina e giunte a Milazzo – 136 è partita da Napoli – 142, 143 e 146 sono giunte a Taranto.

Movimento della Navigazione

Washington, 11. — Il dipartimento della marina ha deciso di armare una nave perchè si rechi a distruggere i resti di 27 navi che ingombrano la grande rotta dell'Oceano tra Santiago e Terra Nuova.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 11 Marzo.

La ripresa dei Valori siderurgici ha affermato il mercato che parveva avesse intenzione di cedere di fronte ai numerosi realizzi. Gli effetti forieri annodate oggi importanti, specialmente sulle Imprese, sul Carburo e sulle Immobiliari.

La Rendita pagata 104.82 1/2 per contanti fece 104.95 per fine.

Il 3 1/2 0/0 a 102.80.

I Valori chiudono ai seguenti prezzi:

Banca d'Italia 1154 – Banca Commerciale 845 – Credito Italiano 624 – Banco Roma 128 – Credito Fondiario 508 – Acqua Marcia 1490 – Gas 1484 – Carburo 1144 – Rerka 433 – Elba 537 – Immobiliari 295 1/2 – Condotte 988 1/2 – Omnibus 979 – Imprese Fondiarie 171 1/2 – Cucimi 137 – Forni 110 – Zuccheri 122 – Veneto 120 – Beni stabili 284 – Antimonio 465.

Cambio dazio doganale 13 Marzo L. 100.00. Dal 13 a tutto il 19 marzo 1905 fino a L. 100.— L. 100.00

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati della Borse Italiane, è oggi (11) di L. 99.96.

BORSE ITALIANE — 11 Marzo 1905.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5%	104 95	104 82	104 90	104 95
id. id. fine	—	104 92	105 —	— —
id. 3 1/2	102 83	102 65	103 87	102 85
A. B. d'Italia	1153 —	1153 —	1153 —	1153 —
Commerc.	846 —	846 —	846 —	— —
Cred. Ital.	624 —	624 —	628 —	— —
B. Generale	— —	36 25	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	454 —	454 —	453 —	453 —
» Merid.	757 —	758 —	757 —	756 —
Ac. di Torni	— —	1905 —	— —	— —
Veneto	— —	139 —	— —	— —
Nav. Gen.	476 —	476 —	— —	— —
Raffinerie	434 —	434 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	364 25	— —	— —
Meridionali	— —	399 75	— —	— —
Fond. I. 3 1/2	— —	510 —	— —	— —
» 4	— —	521 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	529 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 95	99 97	100 —	99 97 1/2
Berlino id.	123 15	123 10	123 10	123 12 1/2
Londra id.	25 19	25 19	25 20	— —
Londra a 3gm	— —	— —	— —	25 04

Consolidati: **Media Uff. del Regno** 10 marzo

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	104.88 93	102.88 90	104.07 80
4 % netto	104.08 33	102.08 83	103.02 60
3 % netto	102.72 50	100.97 50	102.05 79
3 % lordo	73.00 50	72.80 50	73.04 40

BORSE ESTERE

Parigi. 11. 15.30

	Apertura	Chiusura	Rimessa precedente
Rendita			
francese 3 % amm.	— —	99 90	99 98
» 3 % perp.	100 45	100 45	100 50
ITALIANA 5 %	104 70	104 85	104 90
turca	90 92	91 07	91 10
spagnuola	99 07	99 07	99 05
russa nuova	— —	73 60	73 62
portoghese	69 35	69 12	69 —
ungherese	— —	100 60	100 85
Egiziano 6 %	— —	108 35	108 40
Banca di Parigi	1313 —	1313 —	1315 —
Banca Ottomana	— —	607 —	607 —
Credito Fondiario	— —	— —	733 —
Azioni Suez	— —	4512 —	4505 —
Lotti Turchi	— —	134 1/2	134 1/2
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Obbligazioni Italiane	— —	prezio 1/2	prezio 1/2
fra Londra	— —	28 19 1/2	25 19 1/2
sua Madrid	31 87	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 11 ferma

	10	11
C. austr.	680 25	680 50
Ramstoro	120 10	120 05
Id. carta	100 85	100 45
Ungh. 4.	98 55	98 55
» 5 %	99 20	99 10
Naz. oro	118 06	119 06
Lire ital.	95 30	95 30
C. Londra.	23 86	23 68

Londra, 11 chiusura

Consol.	91 7/8	91 7/8
Italiana	104 —	104 —
3 0/0	80 1/4	80 1/4
4 0/0	—	74 1

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

— Traduzione dal francese di A. Del Valle —

E poichè la signora De Lautrec non aveva nè parenti, nè amici intimi, che avrebbero potuto vegliare su lei, così conclusero reclamando per sè e per una figlia di lei in favore di circondarla delle cure richieste dal suo stato.

Offrì di far trasportare la ferita in casa sua dove sarebbe stata meglio e in condizioni più adatte per una pronta guarigione.

La proposta era saggia e i modi di colui che la sapeva, ispiravano fiducia.

I turisti non avendo alcuna opposizione a fare nella loro qualità di conoscenti accettarono con premura una combinazione che permetteva loro di continuare la passeggiata.

Il dottore e la proprietaria fecero un po' di resistenza, ma Della Motte con gli argomenti sonanti che aveva a disposizione calmò subito i loro scrupoli interessati.

Mezz'ora dopo, la vettura carrozza che aveva portato il conte e Mikaela ripartiva trasportando l'infelice Valentina de Lantrec coricata su guanciali fra i due amici che avevano avuto l'iniziativa caritatevole di vegliare su lei.

La carrozza si diresse verso Palmi dove l'yacht del conte si sarebbe dovuto ancorare partendo da Reggio.

Il tragitto non fu lungo, ma affatico molto l'ammalata che ad ogni sbalzo emetteva un grido di dolore.

Appena a bordo si sentì meglio e si addormentò subito profondamente.

Al suo destarsi il battello era in vista di Sorrento.

Stupita di trovarsi colà, e non ricordando l'accaduto, già si disponeva ad alzarsi; quando per fortuna Mikaela entrava nella cabina.

Obbligo la ferita a starsene immobile dichiarandole energicamente che il suo stato le impediva il più piccolo movimento.

— Ma che cosa ho? Dove sono? Che si vuole da me? esclamò la Lautrec con voce augustosa.

Intanto le sue idee si facevano più distinte: o incontro parlava le sorse l'idea — per la prima volta dopo il loro incontro — di osservare la graziosa giovane che pareva portarle tanto interesse. Quell'esame rivegliò in lei qualche vago ricordo, poichè il suo sguardo assunse un' espressione di curiosità, mentre la sua labbra si schiudevano già per interrogare.

Ma Mikaela, prevedendo le sue intenzioni, rispose subito onde evitare domande imbarazzanti.

— Sta calma, qui le vogliono bene. In questo momento lei si trova sull'yacht del conte della Mora e presto sarà nella sua villa a due passi di qui, dove la cureremo come potremo meglio pra guarirla al più presto.

— Dunque sono ammalata? balbettò la signora raddrizzandosi con l'orecchio teso, come se il suono della sua voce avesse ancor più precisato i suoi ricordi.

— Oh! se non ne è sicura, è segno buono! esclamò la ragazza. Sì, lei è un po' ammalata; ovvero si è ferita cadendo da cavallo ed ha delle contusioni su tutto il corpo, ma nulla di rotto grazie Dio! Le ferite hanno fatto molto sangue, ed ecco tutto.

« I suoi dolori devono essersi attutiti poichè pare non li risenta.

« Circa poi la commozione cerebrale di cui temevamo, vedo che basteranno pochi giorni di riposo perchè anche le ultime traccie scompaiano. In quel momento una mossa un po' brusca strappò un grido alla signora de Lantrec.

Mikaela non badando alla smentita che le sue predizioni ottimiste avevano ricevuto, continuò:

— Non avevo ragione di consigliarle la più perfetta immobilità? Forse un'altra volta mi darà ascolto! Via, cerchi d'esser paziente e docile! A questo solo patto, lei guarirà rapidamente.

« Eccoci giunti; adesso stanno mettendo le corde al battello. La lascio, vado a vedere ciò che ha stabilito papà.

Ed uscì leggermente. Dopo due minuti tornò seguita da due marinai, che dietro un cenno della padrona presero i due capi della materassa su cui riposava la ferita e la sollevarono come una penna.

Un quarto d'ora dopo la signora de Lantrec si trovò piazzata nella villa della Mora, dove in un letto soffice, circondata da una profonda calma non tardò a riaddormentarsi.

Era un tanto di guadagnato, intanto che si rassettava il dottore mandato a chiamare a Castellammare.

Quando alla fine, questi potè esaminare l'ammalata, giudicò il suo stato tanto soddisfacente che si permise di concludere ridendo:

— Benissimo, niente febbre!... Una buona scossa, ma nulla, proprio nulla di grave!... Fra otto giorni tutto sarà scomparso !... »

Mikaela raggiava dalla gioia.

Appena andato via il dottore, prese posto di capezzale dell'ammalata e disse sorridendo:

— Vede che non m'ero ingannata? prima di otto giorni lei sarà alzata.

— Quanto bontà! mormorò la signora de Lantrec, prendendo con calore le mani della sua fe terlocutrice, la mia pronta guarigione la deve alla sua affettuosa sollecitudine.

« Che sarebbe stato di me, laggiù in mezzo a quegli indifferenti?

— La nostra buona stella ci ha guidati a Ci tanuova proprio quando lei aveva bisogno d'un soccorso amichevole, balbettò la giovane con voce tremula per l'emozione.

— In ogni caso non dimentico che la sua devozione è tanto più meritoria, inquantochè si trattava di una estranea, di una sconosciuta.

Mikaela volle rispondere, ma le parole le si fermarono nella strozza. Sentiva lo sguardo della donna fisso su lei con tale tenace curiosità, che venne meno in lei ogni presenza di spirito!

Tacevano ambedue, in preda ad un turbamento quasi religioso allorchè due parole furono pronunciate dalla signora de Lautrec:

— Giorgio Halgan!

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent. oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del Popolo Romano*
Via Due Macelli, 66-72 — Roma
—(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza l'ECO DELLA MODA)—	—(Con l'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10	Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 12 - Trim. 6
Italia . . . . . Anno L. 30 - Sem. 16 - Trim. 8	Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 45 - Sem. 25 - Trim. 13

N. B. - L'Eco della Mode è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 25 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15. Cenno in più *Cronaca*, L. 1 la linea - *Fin. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (cosa 2. pag.) cent. 70.
La Parte. Cent. 80 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base al otto colonne, come gli altri appartenti separate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrate cent. 10

1 2 3 4 5 6 7 8

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: **meravigli. aranzi, lavori a piccolo, a mezzano, ecc.** eseguiti con la macchina per cucire

Domestica Bobina Centrale

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante "Singer"
ADCOCK e C. concessionari per l'Italia
Negozi in Roma
Via Nazionale Num. 102[A], 103, 103[A]
Via Marco Minghetti - Galleria Sciarra
VELLETRI Corso V. E. 306 - VITERBO Corso V. E. 9

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *12 aprile 1898 — Reg. Att. Vol. 95. N° 193*

per: « Metodo ed apparecchio per acciaccare le pietre » della Società **The Edison Ore Milling Syndicate Limited**, con sede a Londra, (Inghilterra).

La titolare è disposta a vendere la suddetta privativa industriale oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica; **Via Due Macelli, 9. Roma**

Telefoni e Parafulmini

Fratelli Dalle Molle - Via Due Macelli.

Approvate da Celebrità Mediche di Parigi.
Sole che assicurano in 2 mesi e senza pericolo lo sviluppo e la pienezza delle Forme del Petto senza creme. Scatola con istruzione L. 6.25 franco, contro assegno.
J. RATTE Farm. 6, Passage Verdeau à Paris.
Deposito in Milano: Farmacia Dr Zambelletti.
Presso le Signore: Parrucchiere Dr Wittmann - Milano, 12, Galleria De Cristoforis. Torino, Via Roma, Sup. S. Carlo. Roma, 179 A. Nizza, 1, Corso Vittorio.

Gli associati che in endono rinnovare l'ab onamento abbiano la rtesia di unire al va glia la fascetta del gior nale per meglio regola rizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91.

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11
Impianti, Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

VERNICI CHINESI

colorate, brillanti e di rapidissima essicazione

Si applicano con massima facilità su lavori di latta, zinco, ottone, stagno, capsule, pomelli su Biciclette e mobili in legno curvato, cornici lavori d'intaglio, e lampadine elettriche.
Boccetta da L. 0,60, 1, 1.80 cadauna - Litro L. 6 e 1/2 litro 3,50
Cataloghi a colori si spediscono *gratis*.

VERNICE PER DORARE O ARGENTARE

Con poca spesa ed in pochi minuti si possono dorare od argentare **Cancellate, Candelabri, Statue, Cornici** e qualunque oggetto di **legno, metallo, vetro, cuoio, marmo, gesso**, ecc.
Latte da 1 Kg. L. 6 - 1/2 Kg. L. 3 - 1/4 Kg. L. 1.75
Piccole scatole di saggio contenenti 1 boccetta vernice, 1 cartina oro o argento, 1 pennello ed 1 platine **L. 1.20** cadauna.

Paramatti Annibale
già RATTI e PARAMATTI
Fabbricante colori, vernici, pennelli-TORINO
Vendita in **Roma** presso la **Filiale della Casa, Via Quattro Fontane, 21-B** e presso i principali **Colorai e Droghieri.**
—(Sconto ai rivenditori)—

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 12 Marzo 1905. — S. Gregorio Magno
Leva il Sole alle ore 6.39 m. — Tramonta alle 6.48 s.
Leva la Luna alle ore 9.48 m. — Tramonta alle ... s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 11 Marzo 1905 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-1.2	3/4 coper.	Nizza	6.6	3/4 coper.
Arkangelo	5.8	sereno	Zurigo	5.8	3/4 coper.
Vienna	6.6	3/4 coper.	Coustantinopoli	5.2	sereno
Madrid	6.4	sereno	Malta	13.6	1/2 coper.
Parigi	9.1	coperto	Atene	9.4	coperto

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. max.	min.
Genova	9.8	coperto	legg. mosso	10.8	8.2
Torino	6.4	1/2 coperto	—	9.8	3.6
Milano	7.8	nebbioso	—	8.2	0.6
Venezia	4.8	coperto	calmo	7.4	3.9
Bologna	5.0	1/2 coperto	—	12.0	2.0
Mantova	4.2	sereno	—	13.6	5.0
Ancona	8.0	1/2 coperto	calmo	13.5	6.5
Firenze	7.8	1/2 coperto	—	14.4	4.8
ROMA	9.4	sereno	—	15.9	7.0
Bari	9.4	sereno	calmo	17.0	5.0
Napoli	9.6	1/2 coperto	calmo	12.7	9.3
Foggia	5.5	sereno	—	5.8	5.1
Trapani	9.8	sereno	legg. mosso	15.0	9.0
Palermo	14.0	sereno	legg. mosso	16.1	9.8
Messina	13.6	1/2 coperto	calmo	16.4	9.8
Cagliari	9.2	sereno	legg. mosso	15.0	6.0

Probabilità: venti moderati in prevalenza meridionali; cielo alquanto nuvoloso nell'Italia superiore con qualche pioggerella, quasi ovunque sereno altrove; mare qua e là agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.88. Barometro a mezzodì 767.7. Termometro centigr. *massima* 16.2, *minima* 7.0.
Umidità relativa 62 assoluta 7.72 Vento a mezzodì S. W. Stato del cielo nuvoloso.

Anagramma.

Dente di pinocatore.
Sull' ali del vapore.

Spiegazione del passatempo precedente.
si - cri - visi - lizi - CRISI

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 26 FEBBRAIO 1905.

Torti Andrea professore di musica, con Cavi Ida
Roberti Luigi terrazziere, con Bentompi Lucia
Cherubini Leonardo fabbro, con Sottoli Anna
Tavaglia Romualdo Travaglia Desanti Anna
Odinio Giacomo impiegato, con Salustri Giuditta
Annili Ferdinando trasviere, con Quintarelli Luisa
Zanni Nazzareno fabbro, con Barbini Rosa
Verna Romolo ferracocchio, con Particucci Matilda
Cap. igliani Luigi impiegato, con Fenni Adele
Cameoli Francesco cameriere, con Buttoni Michelina
Fiorentini Mario cocchiere, con Garofoli Ida
Brugnaletti Luigi cameriere, con Ferfoli Maria
Zaccarani Silvio sta pellino, con le Gioli Ida
Carampi Torquato carrettiere, con Clementi Luigia
Miller Alessandro elettricista, con Feldi Luisa
Avvasi Pio impiegato, con Valz Anna
Wicciocchi Alfredo ferroviere, con Candido Adelina
Calassi Felice ferroviere, con Colini Ivanna
Gentili Remo verniciaio, con Zaccoveni Margherita
Iosimi Giovanni verniciaio, con Verrenzo Anna
Curarelli Giuseppe muratore, con Lascioli Antonia
Galassi Antonio muratore, con Figlioli Teresa
Travetti Paolo scalpellino, con Santarveti Michelina
Montani Salvatore vaccaio, con Casa Caterina
Scipioni Alessandro possidente, con Piermarchi Ida
Sammeni Ettore falegname, con Lilli Arsenia
Rainaldi Gaetano tipografo, con Pompoui Vittoria
Spada Enrico impiegato, con Marvata Eleonora

Nati e morti denunziati il 9 marzo 1905.
Nati 22 maschi 11 nate morte
Morti 35 dei quali 19 sotto i 7 anni.

Morti

Catullo Nicola fu Gian Francesco, Velletri, 74, pens. ved.
Alberti Francesca, Palestrina, 79, ved. casalina.
Salimene Emilia fu Francesco, Genova, 62, coniug. Borda
Merli G. Battista fu Vincenzo, Grottamare, 69, negoz., col.
Meoghini Teresa fu Luigi, Macerata, 62, coniug. Fiorelli
Antonelli Pietro, Roma, 42
Fontani Francesco fu Emiliano, Gennano, 75, muratore
Lolli Maria fu Domenico, Pievedigaio, 75, coniug.
De Luca Igilio di Agostino, Cicilano, 18, cavallaro, col.
Capozzi Carlo fu Francesco, Montelanico, 58, spar., coniug.
Durandi Antonio fu Giovanni, Roma, 50, sarto, coniug.
Berattini Francesca fu Sante, Marino, 63, ved. Iell'Olmo
Pinacciati Assunta di Giovanni, Roma, 59, coniug. Rocoatti
Mini Teresa fu Angelo, Orbetello, 27.
Paiogi Adele di Gregorio, Rocca di Papa, 16, nubile
Angeletti Maddalena di Aug., Roma, 42, coniug. De Santis
Pieri Achille fu Francesco, Cetona, 54, parrucchi., coniug.
Durani Pietro fu salvat., Ronciglione, 43, camp., coniug.
Brutti Gaspare fu Giovanni, Perugia, 75, negoz., ved.
Spagnoli Ferichetta fu Pasifico, Bologna, 26, coniug.
Datrana Sebastiana di Silverio, Scolato, 21, nubile
Ghilardi Maria fu Francesco, Sassoferrato, 83, nubile
De Persico Placida fu Giovanni, Patrica, 70, nubile
Antonangeli Giuseppe fu Lorenzo, Roma, 48, barb., coniug.
Ranaglli Sabatino di Angelo, Massa Martirana, 30, militare
Pincocini Ernesta fu Giovanni, Terni, 34, coniug. Fanucci

Aste, Appalti e Concorsi.

Municipio di Palermo - 30 marzo - Opere di risanamento e del ricoo Carceria ed erezione del mercato centrale in piazza Nova. Pres. L. 3.011.343.

Consorzio Ostiglia-Revere - 21 marzo - Appalto quinquennale e del servizio di riscossione dei diritti di pesaggio del Ponte in chiatte sul fiu. Pres. L. 2.000.

Ministero Marina - 6 aprile - Provvista vivari di corgi della R. Marina 1905-1907. Pres. L. 41.000.000 in ragione di L. 5.500.000 all'anno.

MONTE DI PIETÀ

Martedì 14 Marzo 1905. — *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 13 luglio 1904 fino alla polizza n. **151800.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 28 luglio 1904 fino alla polizza n. **162850.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 13 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie da 28 a 39.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli cmessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse indenizo e quello sulle prestanze su pegno.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI di FALLIMENTI. — *Alberighi Lucilio*, drogheria in Mercione - Fallimento dichiarato su istanza della ditta Vagnara di Roma - Tribunale designa: avv. Filippo Fazioli - Curatore provvisorio: rag. Filippo Fallori - Prima adunanza: 30 marzo - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 9 aprile - Chiusura: 29 aprile.

Cambriano Chorubino, generi alimentari, piazza della Regina 139 - Fallimento dichiarato su istanza della ditta Bigini e Pecorelli di Roma - Giudice delegato: avv. Filippo Fazioli - Curatore provvisorio: avv. Massimiliano Paulucci - Prima adunanza: 30 marzo - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 9 aprile - Chiusura: 29 aprile.

Omodei Alessandro, ufficio e deposito di apparecchi ad uso elettrico, Piazza Monte d'Oro 138, p. I. - Fallimento dichiarato su istanza propria - Giudice delegato: avv. Filippo Fazioli - Curatore provvisorio: ing. Alberto Monaco - Prima adunanza: 30 marzo - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 9 aprile - Chiusura: 29 aprile.

PROPOSTA DI CONCORDATO — ***Fabbri Giovanni***, mercerie, Corso V. Em. 37.

Per il 27 marzo alle ore 13 sono stati convocati i creditori per essere interpellati circa la proposta di concordato al 25 per cento pagabile 1'8 per cento dopo 15 giorni dalla omologazione di concordato e il resto in tre rate uguali cominciando la prima rata quattro mesi dopo il primo pagamento.

VENDITA — *Gennari Virgilio*, modista, a. Corso Umberto I 307.

Il curatore rag. Veroneni è stato autorizzato a vendere a trattative private le merci e gli effetti mobili appartenenti al fallito.

PICCOLI FALLIMENTI.

Novara Giovanni, cartolaio illustrato, via Nazionale 183 — Commissario giudiziale il commerciante Oreste Coen.

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 36, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per esigenza sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Industriale per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Atti della Giunta della inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione. 372

Cerco socio per migliorare azienda, facile prezzo, poche ore d'ufficio, piccolissimo capitale. Scrivere A. G. 75 Roma. 366

Giornale quotidiano di Vienna, cerca a Roma corrispondente giornalistico. Non si risponde ad offerte senza indicazione dell'onorario. Scrivere sotto " Wien 8888 „ hauptpostlagernd, Vienna. 368

D' AFFITTARSI

35 parole L. Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

Appartamento di sei camere e cucina con Foro Traiano con ingresso via Sardegna se mobile, camere, signorato, famigliari, bagno, luce elettrica, terrazza, *confort moderno*. Piene mezzoli. Visibile dalle 12 alle 14. 382

Appartamento di otto camere, cucina acqua Marcia o Trevi, prima via Minerva 46, palazzo angolo via Pie di Marmo. Volendo apparecchio luceletrtriar 340

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 8 cad.

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo terzo posta Roma. 361

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto e lezioni di francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 159

Distinta signorina Alta Italia desidera famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano macchina con diploma E. Scuola Normale di Cremona, dà lezioni se mbe, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 353

Per allieve di canto La signora M.e Lo Jacono Vesova, con lunga esperienza, dà lezioni a signorine e signore di famiglia, per lo studio del canto, accetta di fare concerti in famiglia, eppure ai esercizio proprio. via Cavour N. 4. Secondo piano. 56

Maestra di piano maestra di insegna vesova, con lunga esperienza, con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, osservato moderatissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 363

Giovanetto dai 14 ai 15 anni, con buone referenze, cerca occupazione presso buona famiglia. Si addirizzerebbe a qualunque servizio. Rivolgersi Amministrazione " Popol. Romano ». 362

Studio legale amministrativo Roma, Fariona Lanza, Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali questioni d'impiego, ecclesiastiche, Tondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 357

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Venezia 23 mezzanino N. 2 scala a destra.

On donnerait quelques leçons de langues classiques et modernes (allemand, anglais, français). Ecrire s. Chiffre C. 15 A postes centrales. 367

Jeune professeur de langues cherche position dans un collége, ou bien comme précepteur dans une famille distinguée. Bonnes références. Ecrire s Chiffre L. q. F. Postes centrales. 367

Direttrice sarta cerca guadagnarsi anche fuori Roma. Ottime referenze. Scrivere Paola Rossi ferma posta Roma. 365

D' AFFITTACSI

35 parole Cent. 70 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera d' affittare bon mobilisis via Venezia 83 mezzanino scala destra interno 2. 220

Casa privata affittasi, mobiliata, elegante e signorile, ammobiliata con grande camera letto cassette luce sole, visibili dalle 12 alle 16. 29 Piazza Monte D'Oro piano ultimo. 376

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Dear Ringraziamenti per quanto avviene! Ringrazio la Dea mi fai il più felice degli uomini. Tuoi divini occhi stellanti sono la mia vita. Guardami sempre. Mi hai promesso vederci prima... ricordati! Carezze infinite.

4 Maggio B Il D... B... al quale ho parlato, il quale ho amato fino alle 2 1/2. Vanzi presto mi raccomanda, e digli bene tutto. Se posso verrò anch'io, altrimenti ci vedremo alle 5. B... affettuosissimi. 19 Luglio 1904.

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I. fuori porta del Popolo dalle 10 alle 18.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 35, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 9 alle 11.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15.
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle 9 alle 15.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 10 alle 12 1/2.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, n. 8. Teodosio 16, dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: n. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso dal rettore dalla Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Id. CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 18.
Id. S. LUCA, v. Boncilla 46, dalle 9 alle 15.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 15.
Villa: NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. delP Esposizione, dalle 8 alle 13.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 15.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa. Via Venti Settembre dalle 10 alle 11.30
Villa: UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. DI DOMITILLA o BASILICA DI S. PETRONILLA v. Ardea Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	1.30	7.	8.30	10.30	14.40	18.30	21.40
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.10		
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.10		
Pisa-Milano	8.	8.30	14.40	20.4	21.40		
Foligno-Ancona	6.10	9.	9.15	14.30	20.27	23.10	
Firenze-Milano		9.	9.15	14.30		23.10	
Grosseto			9.		14.30		
Terni-Civitavecchia		7.30		11.30		17.5	20.
Tivoli		7.30	9.40		13.40	17.5	20.
Civitavecchia		7.30		11.30		17.5	20.
Frascati		8.30	9.2	11.30	15.	18.10	
Albano-Albano		7.30		9.30	12.25	14.25	17.16 19.32
Nettuno-Anzio		6.38		9.52		18.10	
Velletri-Terracina		6.35			17.	20.5	
Velletri		7.30		11.30	17.35		
Ronciglione-Viterbo		6.45		11.30	17.35		
Fiumicino		2.54	8.26	11.40			
Mandela-Subiaco		7.30		11.30			

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 8.26 parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9.	13.5	14.10	17.20	20.14	22.8
Pisa	1.48	9.40		10.20	16.20		20.40
Torino	1.48	9.40		10.20	16.20		20.40
Milano-Pisa	7.47	9.40		10.10	16. 0		20.40
Ancona-Foligno	7.	9.		11.50		21.13	22.10
Milano-Firenze	7.30	13.10		19.20			22.10
Grosseto							
Avezzano-Tivoli		8.5	8.55	17.50		20.47	
Terni		8.5	8.55	15.30	17.25		20.47
Civita vecchia							
Frascati		8.40	8.38		13.35	17.24	19.
Nettuno-Anzio		9.20		12.40	19.37		
Albano-Marino		7.25		9.35	14.31	17.10	19.25 21.27
Terracina-Velletri		9.20			20.59		
Velletri		9.20		13.40			
Viterbo-Ronciglione		9.10	14.40	20.1			
Fiumicino		9.10		14.36	20.20		
Subiaco-Mandela		9.55			20.17		

Il treno da Fiumicino delle 20.36 arriva solo alla Stazione Trastevere

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.1	8.37		8.58	11.32	18.
Bagni s.	6.17	7.4		12.25	12.25	18.49
Tivoli a.		7.45		10.44	13.14	19.29
Tivoli p.	5.58	7.16	11.32		13.24	
Bagni p.	6.8	7.55	12.15		14.7	
Roma a.	7.45	9.0	13.13		15.46	

Il treno per parte da Roma alle 5.37 e quello che parte da Tivoli alle ore 13.34 sono festivi.

Volete mantenere morbidi e lucenti i fanimenti e mantelle vostre carrozze non oblo le calzature e raddoppierae la durata? Comperate l'Olio Cocco!

V. COSTANTINI

Via Umilità N. 79 — Telefono N. 2798

con fabbrica propria fuori dazio.

FLEXEUSE usenti calzature, in scatole da 1 kg. L. 4 per Roma e per fuori L. 4.50.

PARTENOPE Crema chiara per cuoi, selle, finimenti e per lucidare gli ottoni. Non di calcina, sugo di limone, nè altre sostanze nocive. Si vende anche in scatole da 2 Kilo a L. 1.50 per Roma ed a L. 1.80 per fuori ed in eleganti vasetti a comodi per la toletta.

LA FLORIDA acidosuido per conservare dalla raggine macchine ed ogni sorta di ferro, ottimo per lucidare gli ottoni. Uno di questi prodotti serve per ogni famiglia per fare una colonna vivamente il resto non costa che 1.50 per scatole di 1 Kilo a L. 2 per Roma e L. 2.50 per fuori.

L'ITALIA (MIRABILIA) polvere immune da ogni insetto e parassiti dannosi per ingiere l'erba, ecc. Una scatola di 1 Kilo a L. 2 per Roma e L. 2.50 per fuori.

Inviare lettere o cartoline vaglia a
V. COSTANTINI - 79. Via Umilta - ROMA
Pagamento anticipato o in assegno

stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilloux e Borgo-Wild